



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 19 ottobre 2020**



Prime Pagine

19/10/2020	Affari & Finanza	5
<hr/>		
19/10/2020	Corriere della Sera	6
<hr/>		
19/10/2020	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
19/10/2020	Il Giornale	8
<hr/>		
19/10/2020	Il Giorno	9
<hr/>		
19/10/2020	Il Mattino	10
<hr/>		
19/10/2020	Il Messaggero	11
<hr/>		
19/10/2020	Il Resto del Carlino	12
<hr/>		
19/10/2020	Il Secolo XIX	13
<hr/>		
19/10/2020	Il Sole 24 Ore	14
<hr/>		
19/10/2020	Il Tempo	15
<hr/>		
19/10/2020	Italia Oggi Sette	16
<hr/>		
19/10/2020	La Nazione	17
<hr/>		
19/10/2020	La Repubblica	18
<hr/>		
19/10/2020	La Stampa	19
<hr/>		
19/10/2020	L'Economia del Corriere della Sera	20
<hr/>		

Savona, Vado

19/10/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 15	<i>SILVIA CAMPESE</i>	21
<hr/>			

Genova, Voltri

19/10/2020	Il Secolo XIX Pagina 18	<i>MATTEO DELL'ANTICO</i>	22
<hr/>			

18/10/2020	Shipping Italy		24
Il porto di Genova stretto fra gli interessi di Usa e Cina ma dimenticato dall'Europa			
<hr/>			

La Spezia

19/10/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 17	<i>SONDRACOGGIO</i>	26
Gli ambientalisti sfilano in mascherina «Vogliamo un golfo più sicuro»			
<hr/>			
19/10/2020	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 34		27
Ambientalisti contro il Gnl «E' un rischio per la città»			
<hr/>			
19/10/2020	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 34		28
«Poca trasparenza sui protocolli»			
<hr/>			
19/10/2020	La Stampa Pagina 17		29
Via libera del governo Zaccheo alla guida dell' Autorità dei Trasporti			
<hr/>			
18/10/2020	Ship Mag	<i>Redazione</i>	30
Authority dei trasporti, Zaccheo presidente. Entrano Roncallo e Parola			
<hr/>			

Marina di Carrara

19/10/2020	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 15		31
Erosione, il Pri insiste: «Basta con lo sprecare soldi»			
<hr/>			

Livorno

19/10/2020	Il Tirreno Pagina 17	<i>MAURO ZUCHELLI</i>	33
La Grande Guerra delle banchine Domani al Tar battaglia su 17 ricorsi			
<hr/>			

Piombino, Isola d' Elba

19/10/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 39		35
Logistica, presto il piano di Jsw			
<hr/>			

Napoli

19/10/2020	L'Economia del Corriere della Sera (ed. Mezzogiorno) Pagina 67		36
Zes lumaca una lunga storia di ritardi			
<hr/>			

Brindisi

19/10/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 7		38
Brindisi, la proposta Edison scatena una lite politica			
<hr/>			
19/10/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 17		39
BRINDISI, LA POLITICA DEL CARCIOFO EDISON INVESTA NELLA CATENA DEL FREDDO			
<hr/>			
19/10/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 24		40
Brindisi e la «politica del carciofo» Edison investa nella catena del freddo			
<hr/>			
19/10/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 24		42
Deposito di Gnl Italia Viva favorevole			
<hr/>			

Taranto

19/10/2020 **Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)** Pagina 8 43
Special cargo al Porto intesa con Termocentro

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

19/10/2020 **Gazzetta del Sud** Pagina 12 44
Falce, benvenuti nel... Real B&B

Rep
A&F
Affari&Finanza

Il mercato dei titoli di Stato

Anche lo spread punta a quota 100 ma l'incertezza non va in pensione
VITTORIA PULEDDA → pagina 6

Le crisi industriali e finanziarie

Il modello Germania è appannato ma resta più forte degli scandali
TONIA MASTROBUONI → pagina 8

Settimanale allegato a
la Repubblica

Anno 35 - n° 39
Lunedì, 19 ottobre 2020

Il business dello sport

La bolla salva i miliardi della Nba e ora piace anche al calcio europeo
NICOLA SELLETTI → pagina 12

L'Europa in trincea

Il grido delle imprese francesi e inglesi "Subito terapie d'urto per l'economia"
GINORI e GUERRERA → pagine 18-19

La mano visibile

ALESSANDRO DE NICOLA

NON DI SOLO PANE
MA SENZA SPRECHI

Non di solo pane vive l'uomo: quante volte abbiamo sentito l'ammonimento evangelico? Ed è certamente così; tuttavia quando pane o denaro è a disposizione per la cura degli infermi, non usarlo è piuttosto insensato. E se lo si accetta bisogna impiegarlo bene, come la parabola dei talenti insegna.
pagina 14 →

Il commento

SERGIO RIZZO

SUL LAVORO
LINEA PIATTA

In un governo al quale non fa difetto la fantasia, l'ultima pensata per aggredire la disoccupazione rendendo realtà la finora vana suggestione che il reddito di cittadinanza sia un trampolino per il posto di lavoro è una app. Il governo sta riflettendo da mesi sulla spinosa questione.
pagina 15 →

L'analisi

OSCAR GIANNINO

L'USO IMPROPRIO
DELLA CDP

Per capire se lo Stato stia tornando in Italia a fare troppo e male intervenendo direttamente nell'economia, la via sbagliata è quella delle formule ideologiche. In un mondo iper-regolato contano innanzitutto le norme. L'Italia è tenuta a osservare le regole del mercato unico europeo e le decisioni in materia di concorrenza della Commissione.
pagina 15 →



I soldi
nel congelatore

DERMOT CONLAN/GETTY

LUCA PIANA E FRANCESCA VERCESI

Depositi bancari a 1.900 miliardi, boom dei fondi liquidità. Una massa enorme di denaro che non entra nel circolo virtuoso della crescita

Racconta il Dizionario storico della Svizzera che durante i lunghi anni della Guerra Fredda la Confederazione promuoveva campagne informative periodiche per spingere i cittadini ad accumulare quelle che venivano chiamate "scorte d'emergenza", o in modo più evocativo "saggia previdenza". Tutti erano invitati a preservare in casa conserve di carne e pesce, formaggio, biscotti, zucchero e cioccolato. Nell'Italia delle crisi finanziarie che schiaffeggiano l'economia or-

mai da dodici anni, alle quali da febbraio si è aggiunta la pandemia, le famiglie stanno reagendo con una forma tutta loro di "previdenza", che non è detto sia "saggia" ma risponde certamente al timore di poter andare incontro a difficoltà: accumulano risparmi. Alcuni dati. Tra fine 2019 e il luglio scorso, i depositi delle famiglie sui conti correnti delle banche italiane sono aumentati di oltre 36 miliardi di euro, raggiungendo la stratosferica cifra di 1.136 miliardi.
continua a pagina 2 →

con una intervista a Lorenzo Bini Smaghi di **ROBERTO PETRINI** → pagina 4

Media e politica

Il voto Usa infiamma
la dynasty dei Murdoch

MARIO PLATERO

Mi capitò un paio di estati fa di essere seduto di fianco a Rupert Murdoch a una delle colazione in terrazza a New York dello scrittore Ed Epstein. Gli chiesi per dovere come andavano le cose fra lui e i due figli, Lachlan di 49 anni e James di 47, e mi colpì l'assoluta chiarezza con cui mi rispose: «Lachlan è bravissimo, posso contare su di lui. Non posso dire lo stesso di James, è molto distratto».
pagina 10 →

Una vecchia gomma da masticare?

Un nuovo paio di sneakers.



fondifidelity.it/waterandwaste

Capitale a rischio
AVVERTENZA: Prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID), disponibili presso i soggetti collocatori e su www.fidelity-italia.it. Queste informazioni non devono essere riprodotte o circolate senza autorizzazione preventiva. Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui prodotti e non offre consulenza sugli investimenti basata su circostanze individuali. Fidelity International si riferisce al gruppo di società che compone l'organizzazione globale di gestione degli investimenti che fornisce informazioni su prodotti e servizi in determinate giurisdizioni, ad eccezione dell'America settentrionale. Questa comunicazione non è assolutamente diretta a persone residenti negli USA o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati alla distribuzione. Salvo espressa indicazione contraria, tutti i prodotti e i commenti sono forniti da Fidelity International, Fidelity, Fidelity International e il simbolo "F" sono marchi registrati da FIL Limited. Il presente materiale è pubblicato da FIL Luxembourg S.A., autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier). CL20052104-2011.

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

exena
LA SICUREZZA È PASSIONE



RISTRUTTURARE CASA
GUIDA AGLI INCENTIVI



Oggi gratis
La guida agli incentivi per ristrutturare la casa
il libro in edicola con il Corriere



Storie di solidarietà
I ragazzi autistici, poesia e risorsa
di **Gian Antonio Stella**
a pagina 25

exena
CALZATURE DA LAVORO



Evitiamo sprechi

IL BUON USO DEI FONDI PER IL SUD

di **Francesco Drago** e **Lucrezia Reichlin**

Dopo una lunga assenza, oggi il Mezzogiorno è rientrato nel dibattito nazionale come un punto di priorità strategica. È questo anche grazie all'energia del ministro Giuseppe Provezzano. Si riparla di «big push»: i fondi del Recovery fund dell'Unione Europea — così sembra — saranno in parte usati per la rinascita della parte meno produttiva del Paese.

Il Corriere ha recentemente ospitato un vivace dibattito tra il ministro e il professor Giavazzi sulle agevolazioni fiscali alle imprese del Sud. Qualunque opinione si abbia in materia è un bene che se ne parli. Ancora poco tempo fa circolava l'idea che il Sud sarebbe ripartito con la ripresa del Nord.

Ma prima ancora di dibattere sugli interventi da mettere in campo, dovremmo chiederci chi siano gli interlocutori nella società meridionale, cioè i soggetti che possano «dare le gambe» ai progetti finanziati con queste nuove risorse. La domanda non è di facile risposta, ma è essenziale per capire le modalità di intervento desiderabili. Il successo o il fallimento della linea di interventi destinati al Mezzogiorno dipende in grande parte dalla risposta a questa domanda.

Per farci una idea possiamo cominciare guardando al passato. L'ultima serie di grandi interventi nel Sud è stata attuata negli anni 50 tramite la Cassa del Mezzogiorno.

continua a pagina 30

Il decreto Il pacchetto dopo una lunga trattativa. L'ira dei Comuni. Oltre 11 mila nuovi casi, in Lombardia mille ricoverati

Nuova stretta, ecco tutte le misure

Conte: «Conciliare economia e salute. Il Mes non è la panacea». Possibile chiudere vie e piazze

DATAROOM
I ricchi del mondo ora sono più ricchi



di **Milena Gabanelli** e **Fabrizio Massaro**

Con il Covid i ricchi del mondo sono diventati ancora più ricchi. Negli Stati Uniti, da marzo a settembre il conto in banca di 643 persone è cresciuto di 845 miliardi di dollari. Intanto 50 milioni di lavoratori hanno perso il lavoro e 14 milioni sono ancora disoccupati.

a pagina 12

Ecco le nuove misure restrittive, arrivate con il Dpcm dopo un duro confronto, per combattere la seconda ondata della pandemia da Covid: alle 21 i sindaci potranno chiudere strade e piazze così da evitare assembramenti; orari flessibili per la scuola (che resta aperta); locali chiusi a mezzanotte, alle 18 senza servizio ai tavoli. Conte: conciliare economia e salute. Oltre 11 mila i nuovi contagi, più di mille i ricoverati.

da pagina 2 a pagina 13

L'ALLARME DI MIOZZO (CTS)
«Ospedali già al limite»
di **Florenza Sarzanini**

«**A**gostino Miozzo, del Comitato scientifico: «Con tali numeri le terapie intensive rischiano la saturazione».

a pagina 9

GIANNELLI



SONO VIROLOGI IN ATTESA DI INTERVISTA

L'INTERVISTA MELONI (FDI)
«Scelte inutili per i più fragili»
di **Paola Di Caro**



La presidente di Fdi Giorgia Meloni: «Tutelare i fragili, ma no a chiusura. Conviviamo col virus per due anni. Dal governo misure inutili».

a pagina 11



Donald Trump, 74 anni, attorniato dai sostenitori durante il comizio per le elezioni presidenziali Usa a Norton Shores, in Michigan

Gli Usa Il presidente alza i toni e si mostra ottimista. Ma i contagi volano

La cura di Trump per il virus: se vinco torna tutto normale
di **Giuseppe Sarcina**

Tump torna a sfidare il virus. Nei comizi per le presidenziali Usa ha ripetuto: «È sconfitto». E ha promesso: «Se vinco basta lockdown, si torna alla normalità». Accolto da poche mascherine e bagni di folla. Ma i contagi volano: 50 mila casi al giorno.

a pagina 18

VATICANO GLI AUDIO DELL'INCONTRO A TRE

Palazzo di Londra Il vertice segreto: «A me 10 milioni»

di **Mario Gerevini** e **Fabrizio Massaro**

Hotel Bulgari, Milano. Tre uomini discutono di affari. Milioni di euro, forse tangenti. Uno è il broker Gianluigi Torzi, due sono dirigenti della Santa Sede: Fabrizio Tirabassi ed Enrico Crasso. Sul tavolo quello che oggi è noto come lo «scandalo del palazzo di Londra», cuore dell'inchiesta in Vaticano. Qualcuno registra di nascosto e il Corriere ha potuto ascoltare l'audio segreto.

a pagina 23

LA CANDIDATURA A SINDACO

Calenda: corro per Roma

di **Maria Egizia Fiaschetti**

«**M**i candido a sindaco di Roma: un dovere e una grande avventura». Così Carlo Calenda ospite da Fazio ha annunciato la sua candidatura. «Auspico un appoggio largo. I mali di Roma vengono da lontano, ma con M5s e Raggi è peggiorato tutto».

a pagina 15

ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

Il parcheggio

Si dice che la realtà se non ci fosse bisognerebbe inventarla. Inventare viene dal latino *inventire*: trovare. Direi quindi piuttosto che la realtà se non ci fosse (o venisse mascherata dagli incantesimi della propaganda) bisognerebbe andarla a trovare più spesso di persona. Vorrei perciò dedicare l'articolo di oggi alle voci con cui la realtà mi parla. Ricevo continuamente lettere di insegnanti e studenti, e ho selezionato alcune righe di quelle lette negli ultimi giorni, a motivo del fatto che dopo più di un mese tante scuole sono ancora nel caos. Lo scopo non è deprimermi ma suscitare un movimento di resistenza attiva contro situazioni incancrenite da troppo tempo e che l'emergenza ha soltanto reso più evidenti... «Sono una

precaria. L'anno scorso ho accettato una supplenza breve. Al 2 ottobre ero già la seconda supplente. Dopo 8 giorni vengo nominata in un altro istituto. Quella classe il 30 ottobre avrebbe quindi avuto la terza supplente. Quest'anno ho la cattedra spezzata su 3 istituti a 200 km di distanza. Spero di sopravvivere». «Al biennio abbiamo cambiato 20 insegnanti di latino. Una volta una supplente (la sua prima ora con noi) ha programmato un compito, ma appena uscita dalla classe ne è entrata un'altra che sosteneva di essere la sostituta della prof appena uscita. In scienze abbiamo sempre avuto 3-4 mesi di supplenza per assenze sistematiche del docente di ruolo».

continua a pagina 29

L'ansia ingigantisce le tue preoccupazioni?

Dalla **ricerca scientifica** nasce **LAILA**

30 mg capsule orali
30 capsule di 30 mg

Nuovo farmaco con formula Sillexan® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Chiedi consiglio al tuo farmacista

CATTIVO UMORE
SONNO DISTURBATO
PENSIERI COSTANTI




9 771720 496006





Pure la Sicilia impone 2 zone rosse nei comuni-focolaio di Mezzojuso e Sambuca: Fontana e Gallera capiranno che tocca a loro agire su Milano e altre città a rischio?



Lunedì 19 ottobre 2020 - Anno 12 - n° 289
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

5 STELLE Oggi la presentazione con una ricerca di De Masi
Di Maio, Taverna&C:
il manifesto dei big
benedetto da Grillo



DE CAROLIS A PAG. 5

MEDIAPART L'inchiesta tra i lavoratori del gruppo in Francia
McDonald's Parigi,
un panino che sa
di sessismi e soprusi



ZEROUALI A PAG. 14-15

Ma mi faccia il piacere

Marco Travaglio

Dementi Pirla Cretini Minchioni. "Sul Covid Conte e i suoi litigano. Tra riunioni e scontri il dpem balla ancora" (Verità, 18.10). "Nuovo rinvio per le misure anti-Covid" (Giornale, 18.10). Quando arriva il Dpem, protestano. Quando non arriva, invece, protestano.

Coprirmi 'sto fuoco. "Su i cointagi, verso il coprifuoco" (Corriere della sera, 16.10). "Più coprifuoco per tutti" (Foglio, 16.10). "Aria di coprifuoco" (Giornale, 16.10). "L'Italia chiude alle 22" (Repubblica, 17.10). "Arriva il coprifuoco. Il governo prepara la serrata dopo le 22" (Stampa, 17.10). "Conte prepara il coprifuoco: locali chiusi alle 22. Stop per parrucchieri, centri estetici, cinema, teatri" (Libero, 17.10). "Ci chiudono in casa", "Serrata per parrucchieri e palestre. Conte vuol chiudere i locali alle 22" (Verità, 17.10). "Coprifuoco: oggi si decide" (Giornale, 17.10). Ne avessero azzeccata una.

Ivero problema. "Il centro-destra alza la voce: follia tassare la prima casa" (Giornale, 18.10). È il loro contributo scientifico contro la pandemia.

Er Pomata. "Provo a restare umano, malgrado il virus" (Enrico Montesano appena beccato senza mascherina dalla polizia, Verità, 17.10). Enri, però prova pure a restare vivo.

Il portafortuna. "Col Pd a Roma Calenda può farcela" (Piero Fassino, deputato Pd, Foglio, 16.10). E anche Calenda ce lo siamo tolto dai piedi.

Sfiducia distruttiva. "Ogni contagio è un voto di sfiducia verso il governo" (Domani, 17.10). L'altroieri, per dire, Angela Merkel ha avuto 7.830 voti di sfiducia. Eppure, chissà come e perché, è popolarissima.

Prenderla con filosofia. "Siamo in un regime. Hanno reintrodotto la Gestapo, che può piombarvi in casa per verificare quante persone vi siano all'interno. Sembra davvero il regime di Franco in Spagna o di Salazar in Portogallo" (Diego Fusaro, filosofo, 12.10). Mi sa che gli son tornati in casa i testimoni di Geova.

L'onorevole. "L'obbligo di mascherina in casa? Conte deve andare a dar via il culo, probabilmente come ha fatto in altri momenti della sua vita: a casa ognuno fa il cazzo che vuole. Effettivamente potrebbero fare anche i pompini con la mascherina e mettersi il preservativo quando dormono da soli! Conte può pure mettersi un mattarello in culo, se vuole" (Vittorio Sgarbi, deputato FI, Radio Radio, 13.10). Sempre bello avere un intellettuale in Parlamento.

SEGUE A PAGINA 20

IL DPCM IL PREMIER RESISTE: "PIÙ DEI DIVIETI CONTANO I SINGOLI COMPORTAMENTI"

Conte non richiude l'Italia: "Ora dipende tutto da noi"



Il premier Giuseppe Conte FOTO LAPRESSE

IL FATTO ECONOMICO

Il Covid fa aumentare i poveri. E pure i ricchi



La pandemia manderà in bancarotta 110-150 milioni di persone in più, ma nel 2020 i miliardari guadagnano. L'economista Zucman: "Godono di troppi regali fiscali"

BORZI E BONETTI A PAG. 10-11

PARLA FABIO MUSSI
"Mai la politica può farsi piegare da una malattia"



CAPORALE A PAG. 6

LETTERE SELVAGGE
Una pandemia che cambia tutto (solo in peggio)

LUCARELLI A PAG. 8

PIETRE E POPOLO
Torlonia, i fasti della mostra che cela lo scandalo

MONTANARI A PAG. 16

GIÀ 40 IN NOVE MESI
Esercito e polizia: la strage silente dei suicidi occulti

MECAROZZI A PAG. 17

Nuove misure mentre i contagi salgono (con meno tamponi): più smartworking, tavoli da 6 nei ristoranti, dopo le 18 al bar solo seduti, basta fiere e invito ai sindacati alt piazze a rischio alle 21

A PAG. 2-3

» CERRUTI È morto a 78 anni, era la mente e la voce degli Squalor
L'uomo che faceva ridere con le canzoni

È scomparso all'età di 78 anni Alfredo Cerruti, voce degli Squalor. Di seguito un estratto della sua prima intervista dal '79 rilasciata a Malcom Pugani per il Fatto nel 2014.



» **Malcom Pugani**

L'eccezione, a lungo rimandata, prende forma in una fredda mattina di dicembre. (...) Cerruti ha attraversato la musica italiana alla testa della Cbs: "La mia vera fa-

miglia", della Cgd e della Ricordi. Direttore artistico, mentore, talent scout, autore in memorabili programmi radiotelevisivi e coscienza ironica di un microcosmo abituato a prendersi troppo sul serio: (...) "Sono in pensione" ma non smetto di ridere: "L'ho sempre fatto. Cercando, anzi inseguendo l'allegria. Senza, l'esistenza somiglia a un'agonia. E io di agonizzare non avevo voglia".

SEGUE A PAGINA 18

La cattiveria
Lombardia: Fontana annuncia "misure risolutive". Gallera sarà spostato in Campania
WWW.SPINOZA.IT

Le firme
HANNO SCRITTO PER NOI:
BOCCOLI, COLOMBO,
DALLA CHIESA, D'ESPOSITO,
GENTILI, MECAROZZI,
MORELLI, PIZZI, RAGAZZI,
RODANO, SCUTO,
TRUZZI, TUNDO E ZILIANI





il Giornale



LUNEDÌ 19 OTTOBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XL - Numero 41 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Giornale (ed. nazionale)

COPRIFUOCO DI PAGLIA

SCARICABARILE TOTALE E CONTE SI ARRENDE: TASSE RINVIATE

*Il nuovo Dpcm: ristoranti aperti fino alle 24, salve (per ora) palestre e piscine
Ma su movida e scuola il premier lascia la responsabilità a sindaci e presidi*

■ Dopo una giornata di vertici e di attese, il premier Giuseppe Conte presenta in diretta tv il nuovo Dpcm per fermare la seconda ondata di Coronavirus. Tra le principali novità più potenti ai sindaci di chiudere zone, piazze o altri luoghi a rischio assembramenti. Salve piscine e palestre, bar e ristoranti dovranno chiudere alle 24 (con servizio al tavolo). Vittoria del centrodestra: tasse rinviate.

servizi da pagina 2 a pagina 11

CAMBIO DI STRATEGIA

LA LINEA MORBIDA (E MOLTO FURBA)

di Vittorio Maciocco

La sfida al virus adesso è campale. È una battaglia di terra, giorno dopo giorno, su campi ben definiti: sanità, scuola, trasporti, aziende. Questo significa camminare su un filo, tirato lungo due poli: da una parte fare i conti con il contagio, dall'altra sopravvivere a un genocidio economico. Non è affatto facile. Sembra un paradosso, ma i tempi del «tutto chiuso» erano meno complicati. La speranza è contenere i danni. Il sentimento che adesso sta diventando sempre più feroce è che si è perso tempo. Il problema del governo è dimostrare che non è così. È una rincorsa. Si corre per rinforzare i medici di famiglia, per assumere anestesisti e infermieri negli ospedali, per migliorare le strutture, per gli insegnanti di sostegno nelle scuole, per coinvolgere i privati nei trasporti, per trovare i soldi per sostenere lavoro e impresa. La paura è guardare troppo avanti, quando molti nodi verranno al pettine.

Non aspettavate da Giuseppe Conte un progetto di lungo periodo. Non è uomo che ama navigare in mare aperto, bisogna però riconoscere che in questo periodo pochi come lui sono in grado di evitare le correnti insidiose e gli scogli della politica. Lo ha dimostrato anche ieri pomeriggio al vertice con i partiti di maggioranza. Il premier ha ascoltato le richieste del Pd, i sussurri dei Cinque Stelle, le lamentele dei renziani e poi ha messo sul tavolo le sue carte. Non rivelano quello che va fatto, ma chiariscono cosa assolutamente al momento non si può fare. Il primo punto è fondamentale: «Non ci possiamo permettere misure generali troppo severe». Non le regge il Paese, non le regge l'economia, non le reggono i sondaggi. Gli italiani non sono nello stesso stato d'animo di marzo. Non è solo una questione di egoismo o di sacrifici. È che un chiudi-apri-chiudi a livello mentale non si regge. La quarantena totale è la carta della disperazione. Si usa solo se davvero non c'è più speranza. Qualcosa però va fatto. Non importa neppure vedere quanto sia utile o meno. Serve un segnale, anche questo psicologico, per ricordare che l'emergenza non è finita e bisogna stare attenti.

Il premier ha capito che il suo futuro (...)

segue a pagina 7

MANIFESTAZIONE A PARIGI

La Francia si ribella all'islam: «Siamo tutti quel professore»

Francesco De Remigis



ORGOGGIO Cortesi a Parigi dopo la decapitazione del prof

Charlie Hebdo ieri ha invitato tutti a manifestare a Parigi e in altre metropoli d'Oltralpe: cittadini, politici, sindacati. Da Lione a Marsiglia fino a Tolosa, Nizza, Nantes e Bastia. Decine di migliaia di francesi in piazza: sventolano le vignette su Maometto che hanno generato l'ennesima violenza-killer di un musulmano contro il prof che insegnava la libertà di espressione.

a pagina 14

DECRETO IN DEFICIT

Aiuti impossibili senza il Mes

di Francesco Forte

a pagina 11

DAI BUS AGLI OSPEDALI, ORA LO STATO LI INVOKA

I privati da male assoluto a risorsa

di Carlo Lottieri

a pagina 5

DA INCENDIARI A POMPIERI SUI CONTAGI

L'emergenza girevole del «Fatto»

di Francesco Maria Del Vigo

a pagina 7

TENSIONE IN CDM, AZZOLINA PUNTA I PIEDI

Lezioni salve, ma rischio caos Studenti in aula al pomeriggio

Ludovica Bulian e Pasquale Napolitano

■ La scuola resta il principale terreno di scontro nel governo e con le Regioni. Per le superiori c'è la prescrizione di ingressi a partire dalle 9, con l'invito a organizzare le lezioni anche al pomeriggio. Il ministro Azzolina insiste sulla linea della fermezza e sul no alla chiusura: «La didattica in presenza è fondamentale per tutti». Strettamente connesso alla scuola è il tema dei trasporti: resta il tetto dell'80% dei posti occupati, mentre si chiede aiuto ai mezzi privati.

alle pagine 4-5

SONDAGGIO CHOC, QUATTRO ITALIANI SU 10 SONO FAVOREVOLI

Effetto malagiustizia: voglia di pena di morte

di Stefano Zurlo

È la tentazione antica come l'uomo: un attimo e il problema è risolto. Stringi il cappio o spari due revolverate. Discorsi che si sentono un giorno sì e l'altro pure al bar e nei crocchi in mezzo alla strada. Come un coro cupo che racconta le viscere del Paese. Cresce l'inquietudine, sale la paura, monta la voglia di regolare i conti in modo sommario. Tradotto in soldoni, sono sempre più gli italiani (...)

segue a pagina 13



MANCHESTER Sergio Agüero

FOLLIA NEL CALCIO

No, una mano sulla spalla della guardalinee non è sessismo

di Elia Pagnoni

a pagina 25

ARMENIA: IL REPORTAGE

I preti al fronte benedicono i cristiani combattenti

di Gian Micalessin

«Ancora una volta siamo davanti ad una prova storica. Dobbiamo dimostrare a noi stessi e al mondo di saper lottare, sopravvivere e difendere la Madrepatria. Ma, per riuscirci, dobbiamo essere pronti a sacrificarci perché - non scordate - lo mai - la Madrepatria è un dono del Signore». Siamo nel mezzo d'una foresta della regione di Martakert, nel nord-est del Nagorno Karabakh. Nascosti tra il denso fogliame di faggi e betulle una cinquantina di combattenti armeni ascoltano in silenzio le parole di padre Narek Petrosian (...)

segue a pagina 15

IN ITALIA: FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIRE IN ABONNAMENTO: 12,50 EURO (IVA INCLUSA) PER LE ISOLE: 15,00 EURO



IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 19 ottobre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Somma Lombardo, nuova vita per Andrea Volpe

L'ex "Bestia di Satana" studia per laurearsi e diventare insegnante

G. Moroni a pagina 11



DOMANI IN REGALO
SPECIALE CHAMPIONS ED EUROPA LEAGUE
ASSALTO ALL'EUROPA

ristora
INSTANT DRINKS

Ai sindaci il potere di coprifuoco

I Comuni possono chiudere piazze e strade dalle 21 per assembramenti. Bar e ristoranti aperti fino a mezzanotte. Stretta sullo sport
Il Dpcm cambia gli orari delle scuole superiori per alleggerire i trasporti: si entrerà dopo le 9, possibili turni al pomeriggio

Servizi da p. 3 a p. 6

Basta con la notizia unica

Appello alle tv Stasera il virus nei titoli di coda

Alessandro Milan

Q uello di cui avremmo bisogno è un gesto di rottura, che risulterebbe ancora più efficace se provenisse dal mondo della tv. Pensate se una sera di queste Lilli Gruber, Barbara Palombelli, o un qualsiasi giornalista iniziasse il programma che conduce così: «Oggi non parleremo di Covid». A volte le rivoluzioni si innescano a partire da piccoli azioni. E una rivoluzione, in questo caso, è necessaria per far fronte a questa epidemia informativa sul coronavirus. Se le redazioni fossero in crisi di spunti alternativi, eccone alcuni: l'emergenza droga tra i giovani, le elezioni americane, il fanatismo islamico che riesplode in Francia, e potrei continuare.

Continua a pagina 2

PAOLA PITAGORA CONFESSA RELAZIONI E TRADIMENTI: STO SENZA UOMINI L'INCONTRO CON SORDI: «MI DIEDE DELLA SCIACQUETTA, QUANTO SOFFRII»

Degli Antoni alle pagine 18 e 19



L'attrice Paola Pitagora, 79 anni

DALLE CITTÀ

Milano, il blitz anti Covid

Controlli a tappeto Chiusa 5 giorni la discoteca Just Cavalli

Palma nelle Cronache

Milano, sport vietato ai ragazzi

«Ci negate i sogni Fateci almeno fare allenamento»

Cerri e Mola nelle Cronache

Milano, al Cpr di via Corelli

Materasso a fuoco e alta tensione Altri 22 rimpatriati

Servizio nelle Cronache



Reggio Emilia, feriti a colpi di pistola in centro

«Sono maleducati» Spara contro 5 ragazzi

Servizi alle pagine 8 e 9



Molestie, il 'MeToo' di Linda Evangelista

La top model alle colleghe «Accusate il mio ex marito»

G. Rossi a pagina 21

PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA
Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Acquistare il tuo farmaco. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 04/09/2020.





€ 1,20 ANNO CCXXVII - N° 288 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 19 Ottobre 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A SCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 8

Il Napoli da scudetto
Gli azzurri RinghioStar torna la grande bellezza dalla difesa all'attacco

Pino Taormina a pag. 26



La Juve non domina più
Bianconeri in difficoltà Pirlo non decolla Tardelli: soffre troppo

Bruno Majorano a pag. 30



Coprifuoco, decidono i sindaci

►La nuova stretta anti-Covid: i primi cittadini possono bloccare le strade a rischio assembramenti Ristoranti, stop alle 24 e al massimo 6 persone. Chiusura alle 18 per i bar senza servizio al tavolo

Aiuti e furbi
Rinvio cartelle esattoriali neanche la metà ne ha bisogno

Decisioni ed effetti
IL GOVERNO ALLA PROVA DELLA FIDUCIA

Mauro Calise

Siamo esausti. Con poche privilegiate eccezioni - gli intellettuali cosiddetti fragili che smartworkano fin da giovani, come lo scrivete - gli italiani non ce la fanno più. I più provati sono i giovani, con sistema ormonale stop-and-go regolato sul bollettino contagi, ancora in maggioranza inconsapevoli - o, che è lo stesso, menefreghisti - dei rischi che sono per loro ancora incerti e bassi, mentre i costi li pagano ogni ora mettendoli al silenzio alla vita.

Continua a pag. 47

Il mondo che cambia
SI FA PRESTO A DIRE SMART WORKING

Enrico Del Colle

In questa nuova fase di ritorno dell'epidemia la sfida più difficile per chi governa è la proporzionalità, cioè la necessità di conciliare la salute con l'economia e di non fermare la vita di tutti i giorni. Questo vale per i ragazzi a scuola (e all'Università), in particolare nei momenti di non lezione, ma anche nelle sedi di attività lavorative da svolgere necessariamente (o prevalentemente) in presenza, dove la soluzione più efficace non è facile da individuare.

Continua a pag. 47

Nuove misure anti-Covid, il premier Conte porta a casa una linea prudente e salva i due permessi intorno al quale si è cercato per tre giorni un difficile compromesso: tenere aperte le scuole e limitare la circolazione del contagio senza compromettere la tenuta economica e psicologica del Paese - perché - spiega Conte - non possiamo permetterci un nuovo lockdown. Più potere ai sindaci, per i ristoranti stop alle 24, alle 18 chiuderanno i bar senza servizio al tavolo.

Conti a pag. 2

Le interviste del Mattino Gaetano Manfredi
«Test rapidi nelle università ma pronti anche al lockdown»

Mariagiovanna Capone

«I protocolli nelle università funzionano bene. Ci sono pochi contagi, in Campania si poteva essere più flessibili». Parla al Mattino il ministro dell'Università, Gaetano Manfredi.

A pag. 3



Il governatore in tv
De Luca critico: «Decisioni lente c'è ambiguità»

Un De Luca dirimpante in tv parlando di Covid. Ospite di Fabio Fazio, il governatore critica le decisioni prese dal governo, giudicandole «ambigue» e con diversi punti non chiari.

Pappalardo a pag. 4

La moratoria sulla riscossione offre ancora un po' di ossigeno ai contribuenti: le cartelle fiscali (che sarebbero dovute ripartire il 16 ottobre) si fermano fino a fine anno con un meccanismo che prevede la sospensione dei versamenti, della notifica di nuove cartelle e dell'invio di altri atti della riscossione, compresa la possibilità per l'Agenzia delle Entrate di avviare azioni cautelari ed esecutive, come fermi amministrativi, ipoteche e pignoramenti.

Di Branco a pag. 8

Marigliano Il video di una comunione con più di trenta persone



Un frame del filmato della cerimonia, tratta dal video pubblicato su Facebook

Festa con neomelodico: divieti violati

Giuseppe Crimaldi e Antonio Folle in Cronaca

«Noi, infermieri ad aprile eroi ora ci insultano»

►I racconti choc dagli ospedali di Napoli «Ricevuto il minibus e poi dimenticati»

Ettore Mautone

Il virus? «Non esiste, è tutta un'invenzione. Che sia anche letale è tutto da dimostrare». E poi il complotto, gli interessi della Cina, i progetti nascosti per far fallire persone e imprese. La rabbia covata a lungo per un virus nuovo e sconosciuto si rivolge ora, con commenti e disprezzo sui social, su medici e infermieri, che nella prima fase della pandemia erano definiti «eroi». Il racconto del loro malessere.

A pag. 5

Il focus
Le cicatrici del virus: per guarire del tutto possono servire mesi

Gigi Di Fiore

Non basta guarire, avere la certezza di non essere più contagiosi. A volte, per lasciarsi alle spalle il Covid, e le sue cicatrici, occorrono mesi.

A pag. 5

Malagiustizia La storia di un imprenditore
Napoli, in carcere per due anni ma non aveva ucciso nessuno

Leandro Del Gaudio

Ottocento giorni in carcere da innocente. Due anni e qualche mese come responsabile di un omicidio non commesso, inquadro in un contesto criminale sulla scorta di rapporti di parentela, di intercettazioni interpretate a senso unico (ed evidentemente in modo errato), di dichiarazioni di collaboratori di giustizia che non hanno resistito alle prove processuali. Vicenda da incubo per un imprenditore ve-

suviano, finito in cella come presunto assassino, condannato in primo grado a 30 anni di reclusione, per poi essere assolto in Corte di Assise d'appello: cadute le accuse nel corso del processo di secondo grado, l'imprenditore ha ottenuto anche un risarcimento per ingiusta detenzione. È stata la ottava sezione di Corte di appello del Tribunale di Napoli, a disporre il pagamento di 188.656 per il periodo di tempo trascorso in cella.

In Cronaca

SECURITY 60®
SISTEMA PERSIANA ORIENTABILE IN ACCIAIO

L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LAMELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATA IN CLASSE 3 ANTIEFFRAZIONE

ANCHE IN ACCIAIO INOX

TROVERAI LA PERSIANA SECURITY 60® PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM DELLA TUA CITTA'

www.security60.it www.tecnometalsystem.it





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142 - N° 289 ITALIA
Sped. in A.P. DL551/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Lunedì 19 Ottobre 2020 • S. Laura

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Lirica
Teatro dell'Opera
la prima:
Zaide seduce
il Costanzi
Della Libera a pag. 19



L'omaggio a Fellini
Magia The Specials
alla Festa di Roma
in scena l'emozione
Alò e Satta a pag. 18



Il Messaggero
3 PUNTI
ilmessaggero.it/sport

Il valore dei dati
La strategia
che serve
per tutelare
gli alunni

Francesco Grillo

È la scuola italiana, il nostro Paese. Se quella che combattiamo con il virus è - per gli effetti sulle nostre esistenze e sulle nostre economie - simile ad una guerra globale, la prima del secolo di internet, è sul fronte della Scuola, aula per aula, che una società deve provare a riorganizzare una resistenza ad un nemico che rischia di portarci indietro di decenni. È proprio nei luoghi che una modernità sciatta aveva dimenticato, che possiamo progettare un futuro che non può più essere quello che abbiamo conosciuto fino allo scorso anno.

Ha ragione, dunque, il governo a dichiarare che, stavolta, le scuole saranno le ultime a chiudere, che ciò succederà solo dopo aver esaurito tutte le altre possibilità. E, tuttavia, per vincere abbiamo bisogno di una strategia. Differenziazione; dati; flessibilità: sono queste le parole chiave che possono capovolgere i tre più grossi errori che abbiamo fatto finora, in altrettante scelte che ci porterebbero dal contenimento disperato, ad una vittoria che ci garantisca da contraddizioni antiche.

Innanzitutto, dunque, sbagliamo a parlare di Scuola (e, in generale, di politiche di restrizione come se l'Italia fosse una sola entità, i seimila Comuni che ospitano i sessantamila istituti scolastici nei quali è in corso la battaglia più importante.

Continua a pag. 14

Scuole aperte, sport chiuso

Movida, decidono i sindaci

► Conte in tv spiega il Dpcm: «Licei, si entra in classe alle 9 o nel pomeriggio»
Bar e ristoranti, stop alle 24. L'Anci: sugli assembramenti serali è scaricabarile

ROMA La stretta di Conte: «Movida, siamo i sindaci a chiudere alle 21 se necessario».

Conti, Dimito, Loiacono e Pirone alle pag. 2 e 3

Crisanti: il virus corre troppo veloce

Allarme Lombardia: quasi 3 mila casi
«Per gli ospedali qui è già fase critica»

MILANO Lombardia, ieri quasi 3 mila casi. E scatta l'allarme. La Regione punta a rafforzare il ruolo dei medici di famiglia e a Milano è pronta la riapertura

dell'hub in Fiera per le terapie intensive. Più agenti impegnati nei luoghi della movida in centro.
Evangelisti e Guasco a pag. 6

In prova lo stick: agisce in 15 minuti

Lo Spallanzani sperimenta il test per distinguere Covid e influenza

ROMA Febbre, tosse secca, mal di testa. I sintomi dell'influenza sono sovrapposti a quelli del Covid-19. Lo Spallanzani sperimenta i test naso-faringei in grado di distinguere

tempestivamente l'influenza stagionale dal Covid-19 consentendo di calibrare subito le terapie più opportune.
Massi a pag. 7

La proposta
Roma capitale
della creatività
l'occasione
da non perdere

Quella legata al Covid ha una particolarità rispetto alle crisi cui siamo stati abituati: colpisce i settori dell'economia in modo molto diverso. Alcuni non hanno neanche avvertito la crisi, altri hanno interrotto la loro attività per poi riprenderla, altri ancora rischiano di infraguirsi per lungo tempo se non si mettono in campo misure radicali per ripensarli. Tra questi ultimi ci sono (...)

Marta Leonori
Gian Paolo Manzella
e Marco Simoni
Continua a pag. 14

La squadra di Fonseca rischia e alla fine batte il Benevento: 5-2



Pedro super, Dzeko-gol
e la Roma rialza la testa

Dzeko esulta dopo il 2-1 al Benevento (foto L'ESPRESSO) Nello Sport

Manovra, sgravi

per le assunzioni

degli under 35

► Sconto di 6 mila euro l'anno per le imprese
Cassa integrazione Covid prolungata al 2021

Jacopo Orsini

Il governo cerca di far ripartire l'economia puntando anche sul lavoro dei giovani. Dall'anno prossimo azzerati per tre anni i contributi previdenziali a carico delle imprese che daranno lavoro a persone con meno di 35 anni. Lo sconto si affianca a quello già previsto per le aziende del Sud. Cig prorogata al 2021.

A pag. 9

I provvedimenti

Cartelle, moratoria
per tutto il 2020
Sanità, 4 miliardi

ROMA La moratoria sino a dicembre sulla riscossione delle cartelle, ossigeno ai contribuenti. Stanziati 4 miliardi per la Sanità.
Di Branco a pag. 8

La città abruzzese rivive l'incubo Willy: aggredito da 5 giovani

Lanciano, botte dal branco: in coma a 18 anni

Serena Giannico
e Paolo Vercesi

Un sabato che doveva essere di divertimento con gli amici s'è concluso in ospedale per un 18enne a Lanciano, finito in rianimazione a Pescara dopo essere stato preso a pugni dal branco. Un colpo lo ha centrato alla tempia, mettendolo ko. Ora è intubato e in coma indotto. I carabinieri parlano di sfotò tra due comitive sfociati quasi subito nell'aggressione. La vittima era in compagnia di due amici, uno di 26 anni e una ragazza di 17. Dopo il diverbio con un gruppo di minorenni, sono stati inseguiti e picchiati. A pag. 13

Elisabetta "libera" l'ergastolano Gallant

La regina grazia Steven, killer-eroe:
fermò il jihadista di London Bridge



Cristina Marconi

Fermò il jihadista a Londra: la Regina grazia il killer-eroe. Steven Gallant affrontò l'uomo che aveva appena ucciso due studenti. Deve scontare l'ergastolo per omicidio, ma adesso uscirà.

A pag. 12

SAGITTARIO VERSO IL SUCCESSO

Buon giorno, Sagittario! Innamorarsi non è difficile durante questa settimana che inizia con Luna nel vostro segno e chiude con la fase primo quarto, fatta apposta per incontri freschi, originali, spiritosi (vi piace ridere quando siete innamorati). Veneri sembra indifferente alle vostre storie, dovete sapere però che Marte però vince con la passione e indica nuove aperture anche per il vostro successo. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

Città DIVERSE,
stessa app!

Chiama il taxi con **appTaxi**.
Roma, Milano, Firenze, Venezia,
Verona, Padova, Cagliari, Catania...

PROVACI!
appTaxi
www.apptaxi.it/get

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 19 ottobre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Lei, 94 anni, racconta; il nipote, 18 anni, scrive

«Le storie di guerra di mia bisnonna Rosa premiate da Wikipedia»

Gentili a pagina 14



DOMANI IN REGALO
SPECIALE CHAMPIONS ED EUROPA LEAGUE
ASSALTO ALL'EUROPA

ristora
INSTANT DRINKS

Ai sindaci il potere di coprifuoco

I Comuni possono chiudere piazze e strade dalle 21 per assembramenti. Bar e ristoranti aperti fino a mezzanotte. Stretta sullo sport
Il Dpcm cambia gli orari delle scuole superiori per alleggerire i trasporti: si entrerà dopo le 9, possibili turni al pomeriggio

Servizi da p. 3 a p. 6

Basta con la notizia unica

Appello alle tv Stasera il virus nei titoli di coda

Alessandro Milan

Q uello di cui avremmo bisogno è un gesto di rottura, che risulterebbe ancora più efficace se provenisse dal mondo della tv. Pensate se una sera di queste Lilli Gruber, Barbara Palombelli, o un qualsiasi giornalista iniziasse il programma che conduce così: «Oggi non parleremo di Covid». A volte le rivoluzioni si innescano a partire da piccoli azioni. E una rivoluzione, in questo caso, è necessaria per far fronte a questa epidemia informativa sul coronavirus. Se le redazioni fossero in crisi di spunti alternativi, eccone alcuni: l'emergenza droga tra i giovani, le elezioni americane, il fanatismo islamico che riesplode in Francia, e potrei continuare.

Continua a pagina 2

PAOLA PITAGORA CONFESSA RELAZIONI E TRADIMENTI: STO SENZA UOMINI L'INCONTRO CON SORDI: «MI DIEDE DELLA SCIACQUETTA, QUANTO SOFFRII»

Degli Antoni alle pagine 18 e 19



L'attrice Paola Pitagora, 79 anni

DALLE CITTÀ

Bologna, amministrative 2021

Candidato Pd, dal Navile lo stop «a generalissimi paracadutati»

Orsi in Cronaca

Bologna, via Bombicci

Bus elettrici, tutti i dubbi del Quartiere

F. Moroni in Cronaca

Calcio e basket

Bologna, tre ko: una domenica da dimenticare

Servizi nel Qs



Reggio Emilia, feriti a colpi di pistola in centro

«Sono maleducati» Spara contro 5 ragazzi

Servizi alle pagine 8 e 9



Molestie, il 'MeToo' di Linda Evangelista

La top model alle colleghe «Accusate il mio ex marito»

G. Rossi a pagina 21

PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA
Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC), che può essere consegnato solo dal farmacista, facoltà di suo farmacia. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 08/09/2020.

BLUENERGY
casagreen
CAMBIA LA TUA VECCHIA CALDAIA E GODI SUBITO DELLA DETRAZIONE DEL 36%!
Info su: www.blueenergygroup.it

LUNEDÌ 19 OTTOBRE 2020
IL SECOLO XIX
DEL LUNEDÌ

IL 35% DELLA SPESA RESIDUA LO POTRAI PAGARE ANCHE IN COMODE RATE.
Numero Verde 800 087 587
* Per maggiori informazioni visita www.assa.ima.it o www.gestioneipage.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXXXIV - NUMERO 41, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

IL REGISTA RACCONTA IL SUO NUOVO FILM Sorrentino: «Torno a Napoli, qui ritrovo la mia adolescenza»
TAMMARO / PAGINA 26



SPEZIA, PUNTO PREZIOSO CON LA FIORENTINA Il Genoa in campo dopo i contagi La sfida contro il Verona è doppia
ARRICHELLO / PAGINA 30



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 12
Economia-Matrimonio	Pagina 14
Genova	Pagina 14
Cinema-Tv	Pagina 24/25
Xbox	Pagina 26
Sport	Pagina 30

IL DECRETO ORDINA CHIUSURE ANTICIPATE PER BAR E RISTORANTI. STOP ALLO SPORT DEI DILETTANTI. PISCINE E PALESTRE, 7 GIORNI PER METTERSÌ A NORMA

Giro di vite sulla movida Superiori, lezioni dopo le 9

Conte: «I sindaci potranno chiudere dalle 21 le vie a rischio». Ma l'Anci non ci sta: «È uno scaricabarile»

IL COMMENTO
FRANCESCO MUNARI
IL NODO DEL CONFLITTO TRA DIRITTI

Con l'aumento (previsto) dei contagi, la risposta di governo e Regioni si sta concentrando sulla limitazione delle attività delle persone. Come giurista, non sono così persuaso del modus operandi. **L'ARTICOLO / PAGINA 12**

È la movida il bersaglio numero uno del nuovo decreto del governo che tenta di arginare il Covid. Il premier Conte ha deciso di affidare ai sindaci il potere di chiudere vie o piazze a rischio affollamento per gli happy hour a partire dalle 21. Ma questa opzione ha provocato la dura reazione dell'Anci: «Questo è uno scaricabarile». Il decreto conferma invece la scuola in presenza. Ma alle superiori le lezioni dovranno iniziare dopo le 9 o anche nel pomeriggio. Stop allo sport dilettantistico. **SERVIZI / PAGINA 2-7**

LE REAZIONI A GENOVA
Matteo Dell'Antico / PAGINA 7

Sorpresa in Comune: «Non ci aspettavamo un testo del genere»

La scelta del governo, anche a Genova, ha colto di sorpresa il Comune. «Non ci aspettavamo un testo del genere - ha detto il vicesindaco, Pietro Picocchi - Ne discuteremo e decideremo come comportarci».

LE CATEGORIE IN LIGURIA
Danilo D'Anna / PAGINA 6

Sollievo per il fitness Appello dei ristoratori: «Serve più chiarezza»

I titolari di palestre e piscine, a Genova e in Liguria, tirano un sospiro di sollievo. I ristoratori e i baristi chiedono più chiarezza. E il mondo dello sport dilettantistico e amatoriale è preoccupato.

L'ANALISI
EUGENIA TOGNOTTI
VIRUS PERICOLOSO MA NON SARÀ COME LA SPAGNOLA

È era inevitabile che la crescita verticale dei contagi facesse rientrare in scena il confronto tra Covid-19 e Spagnola, che com'è ormai noto anche a chi non ha dimestichezza con la storia di epidemie e pandemie - conobbe tre distinte ondate, la seconda delle quali, in un autunno come questo di 102 anni fa, colpì circa 500 milioni di persone in tutto il mondo, uccidendone, stando ad alcune stime, 20-50 milioni. Lanciarsi temerariamente - come sta avvenendo sempre più spesso nella narrativa mediatica - in domande ad effetto circa la possibilità che la seconda ondata di Covid-19 sarà peggiore della prima, chiamando in causa la pandemia influenzale del 1918, non è solo profondamente «sbagliato», su diversi piani. **SEQUE / PAGINA 12**



Parigi, migliaia in piazza per ricordare il prof decapitato

Migliaia di francesi (foto Lapresse) hanno partecipato alle manifestazioni in memoria di Samuel Paty **MARTINELLI / PAGINA 11**

LE STORIE

Così l'America manda al patibolo Lisa la strega

FLAVIA PERINA

Sarà Lisa Montgomery, 52 anni, la prima donna messa a morte dalla giustizia americana dai tempi di Eisenhower, negli Anni Cinquanta. È rea confessa di un delitto orribile, come peraltro tutti i delitti che incrociano la pena capitale: l'omicidio di una giovane prossima al parto allo scopo di sottrarre il neonato. L'esecuzione, annunciata ieri, è fissata per l'8 dicembre prossimo e fa parte di un "pacchetto" di condanne programmate a luglio, quando il presidente Donald Trump riuscirà a ottenere la ripresa delle iniezioni letali ai condannati dai tribunali federali, interrompendo la moratoria decisa un ventennio fa da George Bush Jr. **SEQUE / PAGINA 12**

Deserto del Sahel, sfuma il sogno del muro verde

DOMENICO QUIRICO

C'è un momento in cui i sogni svaporano e diventano soltanto miraggi. Accade quando le ombre spariscono e non c'è più nessuna gara di intensità tra sabbia e cielo. Il progetto africano della Muraglia verde di quindici chilometri di larghezza che doveva fermare il deserto e far rinascere ottomila chilometri di terre, di uomini, di vite tra il Senegal e Gibuti si è sfogliato così: piano piano, anno dopo anno, insensibilmente. La natura ha talvolta nei confronti dei disegni dell'uomo ostentazioni cupe e ostili. Il deserto, come il mare, è manifesto e insieme segreto. Distrugge e copre. L'inghiottire è il suo pudore. Il deserto è ipocrita: uccide, ruba, nasconde, ignora. E vince. **L'ARTICOLO / PAGINA 10**

Furio Colombo
LA SCOPERTA DELL'AMERICA
DISPONIBILE NELLE LIBRERIE E NEGLI STORE ON-LINE
ARAGO

LUNEDÌ TRAVERSO | QUARANTENA ALL'ITALIANA | CLAUDIO PAGLIERI

Piccola storia di ordinaria burocrazia sanitaria. Mia cognata atterra a Genova da Londra, domenica 11 ottobre. Le consegnano un modulo dicendo che deve fare il tampone per il Covid entro 48 ore: mandi una mail alla Asl e sarà contattata. Arriva a casa nostra, invia la mail con i dati richiesti e si autoisola in soffitta. Lunedì nessuna comunicazione. Martedì, appena prima che scada le 48 ore, arriva una mail con la richiesta di trasmettere i documenti che già aveva fornito. Li rimanda e prova a contattare la Asl, ma il numero per chi arriva dall'estero non risponde mai. Mercoledì nessuna comunicazione, telefonate a vuoto. Giovedì nessuna comunicazione, telefonate a vuoto. Venerdì il sospirato contatto per

il tampone: sabato col drive trough. Ma io non ho auto, dice lei, sono arrivata in aereo: posso venire in taxi? Assolutamente no. A piedi? Meno che mai. Le propongono martedì, ma fa osservare che domenica ha il volo di ritorno. L'addetta le chiede quando è arrivata. L'11 ottobre, ripete, avete la mia mail. Ah ma allora non c'è problema, il tampone deve farlo solo chi è arrivato dal 13; se non ha sintomi esca tranquillo. Dopo cinque giorni di inutile isolamento, ingobbita dalla mansarda, ricompare schermandosi gli occhi dalla luce e ci abbraccia grata. Facciamo una passeggiata e tutto le sembra magnifico, l'aria, le nuvole, gli uccellini, i ratti sotto casa. Ora è a Londra e ha cominciato la quarantena di 14 giorni. Dice che in garage fa un po' freddo, ma passeranno presto. —



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 19 ottobre 2020
Anno LXXVI - Numero 289 - € 1,20
S. Paolo della Croce sacerdote

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.ilitempo.it
e-mail: direzione@ilitempo.it

CONTE FADA ARGINE

Stop agli ex Pci, Dpcm meno duro

Mezzo Pd e Leu volevano la serrata ma bar e ristoranti (per ora) riescono a salvarsi | È scaricabarile con i sindaci su responsabilità e controllo di assembramenti e chiusure | Hanno fatto 146.541 tamponi Ma il 92% di loro era negativo Due terzi dei positivi asintomatici

Il posticcio dell'Olimpico finisce 5-2 per la squadra di Fonseca

La Roma va sotto, si rialza e asfalta il Benevento



Austini, Biafara e Carmellini alle pagine 20 e 21

La denuncia di un ristoratore del Pigneto a un passo dal fallimento

«Senza aiuti abbiamo solo due mesi di vita»

Ares 118 sempre in emergenza

Slitta a novembre l'arrivo delle nuove Ambulanze

Sbraga a pagina 13

... Due mesi di ossigeno, dopo i quali sarà il disastro, il fallimento, la chiusura. È la denuncia di un ristoratore del Pigneto intervistato da Il Tempo, ma la situazione è simile in molte altre zone della Capitale. Senza un intervento, un aiuto del Governo, l'intero settore della ristorazione rischia un vero e proprio crollo.

Verucci a pagina 12

Manovra approvata «salvo intese»

«Cartelle» rinviate al 2021 e Cig prorogata a marzo

Frasca a pagina 6

Tremonti e l'emergenza Covid

«Il governo lascia troppo potere alle Regioni»

De Leo a pagina 7

DI FRANCO BECHIS

Ecco i dati sul coronavirus di ieri in Italia. E provo a darveli in un modo diverso dal solito. Dal Piemonte alla Sicilia hanno avuto il timore di essere stati contagiati 146.541 italiani, un piccolo esercito che è riuscito ad accedere al tampone. Per fortuna per il 92% di loro si è trattato di un falso allarme: 134.836 italiani erano negativi a quel test. (...)

Segue a pagina 3

Il governatore della Sicilia

I dubbi di Musumeci «Il rischio lockdown non è scomparso»



DI FRANCESCO STORACE

In fondo al tunnel il rischio lockdown generale c'è ancora, aldilà di tutte le «rassicurazioni». È il timore del governatore della Sicilia, Nello Musumeci, che ha trascorso ore e ore di confronto con i suoi colleghi e con Conte & ministri sulle misure varate poi in serata. (...)

Segue a pagina 5



Prossimo Dpcm con il sesso a distanza. Lezioni da Rocco Siffredi

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE
AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario
di Maurizio Costanzo



Tiziano Ferro, il noto cantautore, ha dichiarato «Io ero un alcolista». Al di là delle confessioni, ancorché dolorose, di un personaggio dello spettacolo, mi piacerebbe leggere su un giornale, da parte di un Deputato o di un ex Ministro: «In effetti, ho rubato questi soldi per questo o per quest'altro». Come stanno andando le cose in Vaticano? Anche qualche Cardinale potrebbe rivelarci qualcosa. Così la Signora Cecilia Martone, chiamata la «Dama Nera del Vaticano». Viviamo nei misteri e ogni tanto facciamo finta di saperne di più. Ma è vero solo in parte.

PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?
Dalla ricerca scientifica nasce
LAILA
Nuovo farmaco con formula **Silexan**® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.
Piu' spazio alla vita.

• Anno 30 - n. 246 - € 3,00 - Cnf: 4,50 - Sped. in abb. post. L. n. 30/2009 - DCB Milano - Lunedì 19 Ottobre 2020 -
Civ. e il superbonus e le altre detrazioni edilizie a €500 in più, con «La riforma del no profit» a €500 in più



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

IO IL MIO 110% QUOTIDIANO
Sconto in fattura o cessione del credito, al via la nuova moneta fiscale

Felicioni a pag. 3

IN EVIDENZA

Decreto Agosto - Bonus sanificazione maggiorato con l'ok della Ue. Stanziati altri 403 mln euro per alzare il credito d'imposta

Lenzi a pag. 6

Lotta al sommerso - Economia nascosta a due vie secondo i dati Istat. In calo evasione e lavoro nero. Salgono le attività illegali

Mandolesi a pag. 8

Fisco - La Cassazione cambia rotta: sequestri senza automatismi. Da verificare la provenienza delle somme sui conti cointestati

Locante-Mentasti a pag. 9

Impresa - Datori di lavoro senza scampo. I chiarimenti dell'Inl sulle sanzioni

Cioli a pag. 14

IO ONLINE Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italioggi.it/docio7

www.italioggi.it

Italia Oggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

IN EDICOLA CON

Italia Oggi

La riforma del no profit

Il nuovo settore degli IRPUNTS

Disponibile anche sul sito www.classabbonamenti.com

L'Ue si ferma, il Covid no

Dal coprifuoco all'invito a non usare i mezzi pubblici nelle ore di punta. Le ricette degli altri paesi per contenere i contagi senza affossare l'economia

Limitazioni agli spostamenti in Spagna. Coprifuoco notturno in Francia. Serrata di bar, ristoranti e palestre in Germania, Gran Bretagna e Olanda. Ma anche obbligo di mascherina, divieti di assembramento e chiusura di scuole e università, disposto dalla Repubblica Ceca. Sono molteplici le vie intraprese dai governi di tutta Europa per contenere il dilagare della pandemia da coronavirus senza compromettere troppo la crescita economica. Una stretta più o meno forte, determinata dalla velocità di risalita della curva dei contagi. A muoversi con grande anticipo nel contrasto alla seconda fase della pandemia è stata la Spagna che, già nel mese di agosto, ha dovuto fare i conti con un'impennata dei nuovi positivi. E così, mentre in Italia regnava ancora la movida, il governo di Madrid si attrezzava per circoscrivere le zone più a rischio esponendo dei mini lockdown. Interventi che non sono bastati a limitare l'impennata della curva dei contagi.

Cerne a pag. 2

Aiuti di stato, più tempo per la liquidità, ma la coperta è corta

Lenzi da pag. 4



L'Italia non s'è desta (in 5 mesi)

Sono passati esattamente cinque mesi dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto legge Bilancio, che conteneva la disciplina originaria del superbonus, e tutto è ancora fermo, in attesa di istruzioni, chiarimenti, autorizzazioni, delibere e chissà cos'altro. La macchina della burocrazia si è mossa in moto, lentamente, le imprese edili ancora no. Anzi, secondo la più recente indagine statistica sul tema, condotta da Cna, il 64% delle imprese intervistate afferma che l'attesa per l'operatività della misura ha provocato un deciso rallentamento dei lavori negli ultimi mesi. Il contrario di ciò che si proponeva il ministero dell'Economia con un'agevolazione assai generosa. Secondo Cna, la grande aspettativa che è stata legittimamente posta su questa misura come strumento di rilancio dell'edilizia (un settore che dal 2008 ha perso più della metà del valore aggiunto) e dell'economia in generale «al momento non si è tradotta nell'apertura di nuovi cantieri». Infatti, meno del 10% dei clienti potenziali che si è rivolto alle imprese per chiedere informazioni ha poi chiesto un preventivo di spesa. Nella maggior parte dei casi la caduta di interesse è dovuta a una comunicazione pubblica che ha lasciato intendere che tutti gli interventi di ristrutturazione potessero godere del superbonus. C'è poi il tema della incredibile complessità burocratica, tanto che al momento l'interesse è concentrato all'80% su abitazioni singole ed edifici unifamiliari, e solo al 20% sui condomini, che evidentemente scontano una partenza più lenta a causa di una maggior complessità esecutiva. Sembrava un sogno, ora sembra un incubo.

Marino Longoni

— © Riproduzione riservata —

Italia Oggi Sette

La rettifica della detrazione dell'Iva

Analisi del meccanismo secondo la giurisprudenza della Corte di giustizia

di Renato Marini

La legge del 2009 ha modificato il sistema di detrazione dell'Iva... (text truncated)

da pagina 33

IO Lavoro

Il futuro degli studi professionali è nel digitale

da pag. 41

Affari Legali

Reati tributari, modelli 231 da aggiornare nelle aziende

da pag. 27

TOGETHER TO COMPETE

Il Network di Professionisti della Consulenza Aziendale numero UNO in Italia

JOIN US!

Oltre **80** convegni svolti in **18** mesi
 Più di **2.500** Professionisti partecipanti

Oltre **80** webinar realizzati in **18** mesi
 Più di **1.000** professionisti coinvolti

120 articoli pubblicati online in **18** mesi

250 Professionisti iscritti in **18** mesi

Per maggiori informazioni:
 tel +39 02 46 75 85 71 | ttc@noverim.it | noverim.it

noverim network
 TOGETHER TO COMPETE



LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 19 ottobre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Immigrati in Umbria, la Lega: «Più controlli»

Ucciso a coltellate per gelosia
Paura ad Umbertide

Pontini a pagina 15



Fiorentina, pari con lo Spezia

Viola che flop
Iachini rischia
Oggi summit

Servizi nel Qs

ristora
INSTANT DRINKS

Ai sindaci il potere di coprifuoco

I Comuni possono chiudere piazze e strade dalle 21 per assembramenti. Bar e ristoranti aperti fino a mezzanotte. Stretta sullo sport. Il Dpcm cambia gli orari delle scuole superiori per alleggerire i trasporti: si entrerà dopo le 9, possibili turni al pomeriggio

Servizi da p. 3 a p. 6

Basta con la notizia unica

Appello alle tv
Stasera il virus
nei titoli di coda

Alessandro Milan

Q uello di cui avremmo bisogno è un gesto di rottura, che risulterebbe ancora più efficace se provenisse dal mondo della tv. Pensate se una sera di queste Lilli Gruber, Barbara Palombelli, o un qualsiasi giornalista iniziasse il programma che conduce così: «Oggi non parleremo di Covid». A volte le rivoluzioni si innescano a partire da piccoli azioni. E una rivoluzione, in questo caso, è necessaria per far fronte a questa epidemia informativa sul coronavirus. Se le redazioni fossero in crisi di spunti alternativi, eccone alcuni: l'emergenza droga tra i giovani, le elezioni americane, il fanatismo islamico che riesplode in Francia, e potrei continuare.

Continua a pagina 2

PAOLA PITAGORA CONFESSA RELAZIONI E TRADIMENTI: STO SENZA UOMINI
L'INCONTRO CON SORDI: «MI DIEDE DELLA SCIACQUETTA, QUANTO SOFFRII»

Degli Antoni alle pagine 18 e 19



L'attrice Paola Pitagora, 79 anni

PARLIAMO DI AMORI

DALLE CITTÀ

Firenze

Alcol e musica
Serata di caos
Blitz della polizia
a Colle Bereto

Servizio in Cronaca

Firenze

Tutti ammassati
al mercato
Rabbia residenti

Fichera in Cronaca

Firenze

Emergenza Rsa
Altri due decessi
a Greve in Chianti

Ulivelli in Cronaca



Reggio Emilia, feriti a colpi di pistola in centro

«Sono maleducati»
Spara contro 5 ragazzi

Servizi alle pagine 8 e 9



Molestie, il 'MeToo' di Linda Evangelista

La top model alle colleghe
«Accusate il mio ex marito»

G. Rossi a pagina 21

PENSIERI COSTANTI?
SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA
Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Facoltà di farmacia. Se i sintomi persistono dopo due settimane di trattamento del prodotto, occorre consultare un medico o un operatore sanitario qualificato. Aut. Min. 09/09/2020.



B | BRAUN
SHARING EXPERTISE

la Repubblica

PROTEGGIAMO
E MIGLIORIAMO
LA SALUTE
DELLE PERSONE
IN TUTTO IL MONDO.

www.bbraun.it

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

Anno 27 - N° 41

Lunedì 19 ottobre 2020

Oggi con Affari & Finanza

In Italia € 1,50

IL NUOVO DPCM

L'ira dei sindaci su Conte

Scontro con Speranza, il premier impone la linea morbida: "Tuteliamo la salute ma anche l'economia"
E lascia alle città l'onere di chiudere dalle 21 le zone a rischio movida. L'Anci: "Scaricano tutto su di noi"
Stop a sport dilettantistici, aperte palestre e piscine

di Bocci, Ciriaco, Crosetti, Cuzzocrea, Di Raimondo, Lauria, Pinci, Venturi e Ziniti • da pagina 2 a 9

Il commento

Quella visione che ancora manca

di Claudio Tito

Di fronte ad una situazione drammatica come quella che il nostro Paese sta vivendo, il governo non si può permettere di confondere la prudenza con l'attendimento. Dopo una serie infinita di riunioni, vertici, incontri, colloqui, ieri infatti non è stata assunta sostanzialmente nessuna decisione. Tutto rinviato. Tutto procrastinato ad un prossimo bilancio di contagiati e di vittime, di terapie intensive e di guarigioni. Come ha spiegato lo stesso presidente del Consiglio, alcune valutazioni finali saranno prese tra una settimana. Sgombriamo allora il campo da un equivoco. Le preoccupazioni espresse da Conte sull'andamento della nostra economia non possono certo essere ignorate.

• continua a pagina 24

Il caso

Non chiamatelo "lockdown"

di Corrado Augias

Insieme al virus ha fatto irruzione nella nostra lingua il termine inglese lockdown. Benissimo. Gli anglicismi sono ormai così numerosi, uno più uno meno pazienza. Invece no. A costo di finire nel campionario delle macchiette rifiuto il neologismo per una ragione di fondo che si può riassumere così: mai adottare un termine straniero quando ne esista l'equivalente italiano. Per cominciare diamo un'occhiata all'Oxford Dictionary dove troviamo la definizione di lockdown seguita da opportuni esempi. Data l'anglosmania imperante la trascrivo verbatim (purtroppo questo è latino, non inglese).

• a pagina 24

Parigi, in migliaia in piazza contro la violenza jihadista



REUTERS/CHARLES PLATAU

L'editoriale

La scuola, frontiera della libertà

di Ezio Mauro

Così come non segue il calendario gregoriano, il terrorismo islamista è estraneo pure al sentimento universale che soffre in queste settimane l'angoscia condivisa dell'assedio virale, e seguendo la sua logica unilaterale di morte

riemerge dal mondo a parte in cui vive incrociando il nostro mondo per uccidere; com'è successo a Parigi, dove un uomo è stato decapitato per strada nel nome di Allah.

• a pagina 25

La politica

Le Mappe I partiti cercano il centro che non c'è

di Ilvo Diamanti

I partiti sono alla ricerca di identità. E di spazio politico. Tanto più in questo tempo sospeso, in questo Paese spaesato. In questa democrazia virale, contaminata dal Covid. Così assistiamo a conflitti e tensioni non solo fra i partiti, ma anche dentro ai partiti. Nel Pd, secondo la tradizione del centrosinistra. Ma anche nella Lega nei confronti di Salvini si levano voci critiche. Di militanti e dirigenti che vorrebbero uscire dall'angolo in cui si trova il partito.

• a pagina 14



Campidoglio

Calenda si candida e "sfida" il Pd "Mi sostengano senza primarie"

di Giuliano Foschini

• a pagina 15

PENSIERI COSTANTI? SONNO DISTURBATO? CATTIVO UMORE?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA

libera i tuoi spazi mentali

Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOT) che può essere consegnato solo dal Servizio Assistenza Farmaceutica. Se i sintomi persistono, leggi del software di trattamento dei sintomi, o cerca il medico o un operatore sanitario qualificato. Art. No. 00/00/2002.

M. MENARINI

Calcio

La Roma vince all'Olimpico Il Toro resta a zero

di Sisti e Turco • nello sport

Per le quattro di Champions vietato sbagliare

di Paolo Condò

• nello sport

Oggi online



Chiaro e veloce Repubblica innova il sito

di Alessio Balbi

• a pagina 23

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/498121, Fax 06/49823923 - Societ. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Venezia, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Mariti, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 -
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Omofobia I giovani gay discriminati in famiglia
 "Nelle case Arcobaleno ricominciamo a vivere"

FABIO POLETTI - P. 11



Sorrentino "Torno a girare a Napoli pensando ai figli
 voglio spiegare loro i miei silenzi e la mia adolescenza"

GIANMARTA TAMMARO - PP. 20-21

BLUENERGY
 CAMBIA LA TUA VECCHIA CALDAIA E GODI SUBITO DELLA DETRAZIONE DEL 65%.
 Info su: www.blueenergygroup.it

LA STAMPA

LUNEDÌ 19 OTTOBRE 2020

IL 35% DELLA SPESA RESIDUA LO POTRAI PAGARE ANCHE IN COMODE RATE.
 800 087 587
 * Per maggiori informazioni visita www.agi.comunicazioni.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € IL ANNO 154 IL N. 287 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DDB-TO II www.lastampa.it **GNN**

ECCO LA MINI-STRETTA. PALESTRE E PISCINE APERTE SOLO SE SI ADEGUANO IN 7 GIORNI. GLI SCIENZIATI: SI VA A SBATTERE

“I sindaci spegneranno la movida”

Possibile chiudere vie e piazze alle 21. Conte: scuola in presenza, ma alle superiori non prima delle 9

DOPO L'EDITORIALE DEL DIRETTORE GIANNINI

UN PAESE DA CURARE ADESSO

MASSIMO CACCIARI

Il problema non sta affatto nel discutere se «emergenza» c'è oppure no o sulla sua gravità. C'è ed è grave. Giannini, nel suo editoriale, lo ricorda contro ogni irresponsabile «negazionismo». E lasciamo perdere le risibili teorie sul «complotto». È altresì altrettanto ovvio che ogni situazione di tal fatta dovrebbe costringere ciascuno a comportamenti ragionevoli, a comprendere come i propri atti possano avere conseguenze drammatiche per la salute altrui. Purtroppo temo si sia dimenticato da un pezzo che libertà è nome di agente, e cioè che la libertà è tale solo quando libera, figurarsi quando all'opposto ammalia o addirittura uccide. Tutto giusto e vero, per quanto verità e giustizia abitano tra i mortali.

Ma Giannini mette il dito sulle ferite reali, e queste riguardano il modo con cui l'«emergenza» viene affrontata, le politiche con cui si intende combatterla, e, prima ancora, il punto di vista culturale e politico che esse presuppongono e rivelano. Provvedimenti e norme alla rinfusa non possono nascondere inadempienze, insufficienze e incompetenze. Non è decretando assurdi inapplicabili e incontrollabili che si realizzano le 3000 e passa terapie intensive in più promesse la scorsa primavera o si assumono i medici e gli infermieri mancanti o si fanno funzionare seriamente e ovunque i centri per la diagnosi del coronavirus.

CONTINUA A PAGINA 19

I sindaci potranno chiudere vie e piazze dopo le 21. A scuola non prima delle 9. Il premier Conte ha firmato il nuovo Dpcm per arginare il virus. Ma agli scienziati non basta: «Misure insufficienti, così si va a sbattere». I contagi continuano a salire: ieri 11.705 casi. In Campania stop ai ricoveri programmati. **SERVIZI - PP. 2-7**

LE TESTIMONIANZE

LE DIRETTIVE INTERNAZIONALI ESISTONO

IO, MEDICO PRETENDO PREVENZIONE

PATRIZIA LAURENTI*

La prevenzione che non è stata fatta. Questo è il titolo che mi è venuto in mente leggendo sulla Stampa di ieri l'editoriale del direttore Massimo Giannini, uomo giovane e in buone condizioni di salute di base, eppure costretto a ricorrere alla terapia intensiva poiché colpito in maniera clinicamente imponente dal Covid. **- P. 4**

CENTO ANNI FA I MORTI FURONO 30 MILIONI

QUESTO VIRUS NON È COME LA SPAGNOLA

EUGENIA TOGNOTTI

È tra inevitabile che la crescita verticale dei contagi facesse rientrare in scena il confronto tra Covid-19 e Spagnola, che - com'è ormai noto anche a chi non ha dimestichezza con la storia di epidemie e pandemie - conobbe tre distinte ondate, la seconda delle quali, in un autunno come questo di 102 anni fa, colpì 500 milioni di persone nel mondo, uccidendone 20-50 milioni.

CONTINUA A PAGINA 19

LA PROTESTA

La rabbia di Parigi per il prof decapitato



REPORTERS/CHARLES PLATON

L'urlo della folla "Si poteva salvare"

LEONARDO MARTINELLI

Decine di migliaia di francesi sono scesi ieri in piazza per ricordare Samuel Paty, il professore decapitato per strada venerdì scorso a Conflans-Sainte-Honorine. **- P. 12**

IL RACCONTO

MIORE IL SOGNO DELLA FORESTA NEL SAHEL

Quel muro verde che doveva fermare il deserto

DOMENICO QUIRICO

C'è un momento in cui i sogni svaporano e diventano soltanto miraggi. Accade quando le ombre spariscono e non c'è più nessuna gara di intensità tra sabbia e cielo. Il progetto africano della Muraglia verde di quindici chilometri di larghezza che doveva fermare il deserto e far rinascere ottomila chilometri di terre, di uomini, di vite tra il Senegal e Gibuti si è sfogliato così: piano piano, anno dopo anno, insensibilmente. La natura ha talvolta nei confronti dei disegni dell'uomo ostentazioni cupe e ostili. Il deserto, come il mare, è manifesto e insieme segreto. Distrugge e copre. L'Inghittiere è il suo piddore. Il deserto è ipocrita: uccide, ruba, nasconde, ignora. Evince. **- PP. 14-15**

IL CASO

L'ESECUZIONE FISSATA L'8 DICEMBRE

Così l'America manda a morte Lisa la strega

FLAVIA PERINA



Lisa Montgomery, 52 anni

Sarà Lisa Montgomery, 52 anni, la prima donna messa a morte dalla giustizia americana dai tempi di Eisenhower, negli Anni Cinquanta.

CONTINUA A PAGINA 19 - SEIEMEPRINI - P. 13

LO SPORT

Tecnico nuovo, giocatori vecchi: il Toro vale 0

GIGI GARANZINI

L'anno del riscatto granata comincia dunque a quota zero, buon ultimo in solitudine. È presto per preoccuparsi: l'allenatore è nuovo ma l'organico è vecchio, e i fieri propositi di Cairo di non vivere mai più una stagione come la scorsa si sono scontrati con la politica della lésina e con la tattica del last minute. **- P. 27**



LAPRESSE

DOMANI SI TORNA IN CAMPO PER LA CHAMPIONS

Pirlo vuole tempo "Una Juve giovane" E chiede calma anche a Dybala

CONDIO E ODDENINO - PP. 24-25

SANTAGOSTINO
 GIORNATA DI VALLUTAZIONI GRATUITE GIOIELLI

 GIOVEDÌ 22 OTTOBRE
 Corso Tassoni 56, Torino
 Orario continuato 10-18
 Tel. +39 011 437 77 70
www.santagostinoast.it

IMPORTANTE E SERIA
ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA

 Barolo | Brunello Barbaresco
 Whisky Macallan | Samaroli Champagne
 349 499 84 89
enoteca@edemastero@yahoo.it



	<p>«AL VERTICE IN EUROPA» LA RETE DELLA CHIMICA AL SERVIZIO DEI DISTRETTI di Dario Di Vico 8</p>	 <p>PERSONAGGI MARZOTTO, LA STAGIONE DI GUGLIELMO: AFFARI SOSTENIBILI di Alessandra Puato 37</p>	<p>PREVIDENZA «QUOTA 102» 0 «41»? FAVORITI GLI UOMINI E I DIPENDENTI PRECOCI (MA PENSIONI TAGLIATE) di A. Carbone e L. Cornegna 46</p>	
---	--	---	---	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

del **CORRIERE DELLA SERA**

LUNEDÌ 19.10.2020
ANNO XXIV - N. 39
economia.corriere.it

**TASSE & CRISI
IL FISCO
PREMI
I MERITEVOLI
NON I PIÙ FURBI**

La pandemia ha rallentato i controlli sull'evasione. Ma ora bisogna distinguere tra chi ha diritto ad un aiuto e chi no. Perché bara

di **Ferruccio de Bortoli** 2
Con articoli di **Alberto Mingardi, Piero Cipollone, Mohamed A. El Erian, Piergatetano Marchetti** e **Marco Ventoruzzo** 4, 6, 22, 23



**LE PROPOSTE
MONICA POGGIO:
IL LAVORO?
SFRUTTIAMO IL DIGITALE
MANCANO 200 MILA TECNICI
INVESTIRE
SU SCUOLA E RICERCA**
di **Alessandra Puato** 5

Monica Poggio
Ceo di Bayer Italia

**SPETTACOLO SUL WEB
L'ATTACCO DI DISNEY
«SOUL» IN STREAMING
L'INTRATTENIMENTO
CAMBIA PELLE**
di **Gianmario Verona** 15

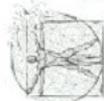
**ECONOMIA & FUTURO/ALEC ROSS
«CREATIVITÀ E HI-TECH
LA FORTUNA
DEL MADE IN ITALY
E POTER RIPARTIRE
DALLE IMPRESE»**
di **Francesca Garbarini** 30

OGGI GRATIS IN EDICOLA
LA GUIDA AL SUPERBONUS
di **Giorgio Pagliuca** 26

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 359/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c.1 DCB Milano

SECONDA EDIZIONE

FRUITAS UTILITAS VENUSTAS
VITRUVIO 4.0
ABITARE INNOVATIVO
da un'idea di Leopoldo Freyre



VitrUVIO 4.0 si interroga e prova a fotografare la nuova città policentrica, con meno spostamenti e una vita sociale di quartiere.





MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

LA CITTÀ IN UN QUARTO D'ORA
HOTEL MILANO SCALA | 21 OTTOBRE 2020 | ORE 18.30
MILANO | VIA DELL'ORSO, 7

Leopoldo Freyre, architetto, ne discute con:
Gianni Biondillo, Scrittore
Aldo Bonomi, Fondatore di AASTER - Associazione Agenti per lo Sviluppo del Territorio, Sociologo
Carlo Masseroli, City Executive di Arcadis Italia
Federico Parolotto, Senior Partner di MIC - Mobility in Chain, esperto di mobilità
Evelina Marchesini, Vicecaporedattore de Il Sole 24 Ore

🍹 **SEGUIRÀ COCKTAIL PRESSO SKY TERRACE**

La partecipazione all'evento sarà contingentata ad un pubblico di 30 persone.
Per iscrizioni: nicpr@nicpr.it / info: **Nic 02-36535859**

Segui l'evento **in diretta sulla pagina Facebook** di Mitsubishi Electric Climatizzazione
<https://www.facebook.com/MitsubishiElectricClimatizzazione>



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

i sensori saranno posizionati nei punti strategici per studiare i flussi delle auto. ecco come funzionerà il lavoro dell' università

Piano della viabilità con un anno di ritardo I rilevatori del traffico erano tutti guasti

Il simulatore del Campus fermo per mancanza di dati. Ora sono in arrivo i nuovi radar: fra un mese finalmente i numeri

SILVIA CAMPESE

savona Con più di un anno di ritardo dovrebbe ripartire, dal prossimo mese, l'attività di raccolta dati, propedeutica alla realizzazione del piano del traffico di Savona. Sono stati consegnati a Palazzo Sisto i sei radar da posizionare nei punti strategici d'ingresso e uscita dalla città, che registreranno il flusso dei veicoli in transito. Una buona notizia che permette la ripartenza del lavoro di progettazione, affidato dal Comune di Savona all'Università di Genova, in collaborazione con l'azienda del trasporto pubblico, Tpl, finanziato dall'Unione Industriali. Il tutto, però, con un anno di ritardo. Lo studio dei flussi, propedeutico al Punt (piano urbano traffico e mobilità), avrebbe dovuto essere completato nel dicembre del 2019, ma non è stato possibile perché i sei radar erano fuori uso. Così, dodici mesi dopo, Savona è al punto di partenza: c'è voluto un anno per ordinare o far aggiustare la strumentazione, che era già posizionata in loco, ma non funzionante. La speranza, ora, è che si proceda spediti per completare un intervento che i savonesi attendono da tempo. Sei le apparecchiature, collocate in punti giudicati strategici dagli esperti: corso Ricci, corso Mazzini (altezza Priamàr), via Matteotti, corso Vittorio Veneto, via Stalingrado, via Nizza (Zinola). «Da quando i radar saranno posizionati e messi in funzione, sarà sufficiente, al fine del lavoro di simulazione, una settimana di rilievo dei dati - spiega la presidente di Tpl e docente del Campus, Simona Sacone- A quel punto inseriremo i numeri nel simulatore, che l'Università ha già a disposizione, e si potrà procedere seguendo due strade». Il sistema offre un ampio raggio d'azione e di valutazione. «Possiamo procedere inserendo i dati raccolti nel sistema di simulazione - dice Sacone- Fotografando, così, la situazione attuale, ma valutando eventuali modifiche: ad esempio la chiusura di una strada, il cambio di un senso unico, la pedonalizzazione di una zona e così via». Il programma a disposizione dell'Università è pronto: una prima parte dei dati è stata inserita nello strumento di analisi e simulazione del traffico, denominato Aimsun, dove è stata aggiunta la mappa georeferenziata della rete viaria di Savona, comprese le strade per **Vado** e Albisola, dal casello autostradale. «Possiamo anche scegliere un'altra opzione - dice la presidente di Tpl- Ad esempio, si possono collegare i radar a una piattaforma informatica per avere il quadro del traffico in senso reale. In questo caso andremo a monitorare gli effetti sulla viabilità di particolari situazioni. Lo potremo fare, in particolare, con l'approdo di carichi speciali nel **porto** di **Vado** o di Savona o in base alle esigenze degli enti promotori». Un lavoro che potrà essere utilizzato anche nella realizzazione del Pums, il piano di mobilità sostenibile, a cui stanno lavorando i Comuni di Savona, delle Albissole, di Quiliano, di Varazze, Celle, **Vado**, Bergeggi. «Un piano che sarà fondamentale per partecipare al bando ministeriale per il trasporto ad alimentazione elettrica», aveva spiegato nei giorni scorsi il sindaco del capoluogo, Ilaria Caprioglio. L'auspicio, ora, è che si proceda spediti per dotare, dopo anni, Savona di una viabilità davvero sostenibile.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Trasferimento Carmagnani e Superba Manca l'ok dei privati alla svolta di Tursi

MATTEO DELL'ANTICO

Il progetto rischia di saltare ancora prima che venga mosso il primo mattone. E di innescare una battaglia legale senza precedenti che potrebbe durare anni. Il problema? Nessuno dei soggetti privati coinvolti ha dato il proprio via libera al trasferimento dei depositi costieri di Carmagnani e Superba da Multedo a Sampierdarena, sulla sponda sinistra del torrente Polcevera attualmente occupata dal terminal portuale gestito dal gruppo Messina. La decisione parrebbe esser stata presa, in buona sostanza, dagli enti pubblici: Comune di Genova in primis, nonostante l'area interessata, ovvero quella dove il polo petrolchimico dovrebbe essere trasferito, sia di competenza dell'Autorità di sistema portuale di Genova-Savona che dipende direttamente dal ministero dei Trasporti. riduzione degli spazi in porto Se le aziende Carmagnani e Superba dovessero essere trasferite da Multedo a Sampierdarena, all'interno di un'area in concessione al gruppo Messina, l'attività portuale e in particolare quella del terminal container - dove lavorano decine di addetti - verrebbe ridimensionata. I depositi costieri andrebbero a occupare un'area di circa 60 mila metri quadrati che verrebbe sottratta all'attività in banchina e al carico e allo scarico della merce dalle navi. C'è di più: ormai da più di dieci anni nella zona deve essere completato il riempimento di Calata Ronco Canepa proprio per garantire più spazio all'attività portuale: l'operazione è però in forte ritardo e nessuno, al momento, sa dire quando verrà ultimata. Proprio per tutti questi motivi, da parte del gruppo Messina (che come tutti i soggetti in campo al momento non commenta, ndr) ancora non è arrivato il via libera al trasferimento di Carmagnani e Superba e se l'operazione dovesse comunque entrare nel vivo senza l'ok della famiglia genovese di armatori, non è escluso che la società di navigazione possa intraprendere un'azione legale, chiedendo un maxi-risarcimento per il danno subito dalla propria impresa che verrebbe privata di spazi vitali per quella che è l'attività che quotidianamente viene svolta sui moli. piano nell'ex Centrale Enel L' unica area nella quale Carmagnani e Superba hanno dato disponibilità a trasferirsi è quella sotto la Lanterna, vicino all'ex centrale Enel. Per ora le due aziende non hanno ancora dato parere positivo al trasloco sulla sponda del torrente Polcevera e non è escluso che questa soluzione trovata dagli enti locali possa essere bocciata dai diretti interessati. Le aziende di Multedo, qualche anno fa, hanno pure presentato un progetto del valore di circa 40 milioni di euro per essere delocalizzate sotto la Lanterna, area ritenuta ottimale da Carmagnani e Superba. Qualche giorno fa, il consiglio comunale ha approvato a maggioranza la delibera che introduce nel Piano di rischio aeroportuale la possibilità di derogare alla norma che impedisce di insediare sulla sponda sinistra del Polcevera, e quindi anche nell'area del terminal Messina, attività come quelle dei depositi chimici di Multedo. Favorevoli la maggioranza di centrodestra e pure due consiglieri di Italia Viva (Mauro Avvenente e Pietro Salemi), secondo i quali la delibera è un primo atto concreto per allontanare i depositi da Multedo salvando i posti di lavoro. comitati pronti alla battaglia L'operazione di trasferimento dei depositi costieri a Sampierdarena dovrebbe durare circa otto anni. Ma i comitati degli abitanti del quartiere sono pronti a dare battaglia e si oppongono al progetto che prevede la collocazione delle attività svolte da Carmagnani e Superba a qualche centinaia di metri di distanza dal centro abitato. A prendere decisamente posizione contro



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

questa ipotesi è già stata la portavoce del comitato di lungomare Canepa, Silvia Giardella, che in un post su Facebook ha difeso il «sacrosanto diritto» dei cittadini di «opporsi a scelte che peggiorano la qualità della propria vita». --matteo.dellantico@ilsecoloxix.it© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Il porto di Genova stretto fra gli interessi di Usa e Cina ma dimenticato dall' Europa

Genova - "Io continuo a ricevere e incontrare esponenti anche ufficiali dei governi di Cina e Stati Uniti, ma non della Commissione Europea, che fanno pressione e pongono problematiche sulla competitività degli scali marittimi. Da Bruxelles nessuno mi viene a cercare". Con queste parole Paolo Emilio Signorini, presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, ha spiegato quali siano gli approcci, diametralmente opposti fra loro, tra le due superpotenze mondiali e il Vecchio Continente in materia di geopolitica e di interesse sulle infrastrutture portuali italiane. La Cina con la Nuova via della seta, gli Stati Uniti con il pressing frequente per controllare che il Dragone non si allarghi troppo con le sue mire espansionistiche, e in mezzo l' Europa assente e silenziosa. "L' armamentario a disposizione delle AdSP ci mette in netto svantaggio competitivo rispetto agli operatori di quei Paesi. L' Europa, con l' attenzione rivolta solo agli aiuti di Stato, al divieto di monopoli, ecc., ha una visione non più aggiornata su quello che avviene nel mondo" ha aggiunto Signorini intervenendo alla presentazione del Rapporto sulle concessioni portuali elaborato da Sipotra. 'Non lasciamoci accecare dall' emergenza e dalle negatività. Per i porti italiani, catapultati nuovamente sulla linea di confine fra due mondi, si ripropone un' occasione storica di sviluppo di traffici e di centralità nell' interscambio mondiale' ha detto, lanciando un messaggio controcorrente, Gian Enzo Duci. Il presidente di Federagenti individua nella guerra fredda fra Stati Uniti e Cina e nella nascita di un nuovo continente economico medio orientale un' opportunità analoga a quella di cui si è giovata l' Italia nell' immediato dopo-guerra quando si è trovata esattamente sulla frontiera fra il blocco occidentale e il blocco comunista. 'Oggi - precisa Duci - la linea di confine tra la sfera d' influenza statunitense e quella cinese sembra transitare sul nostro Paese dove su 5G e porti si colloca l' epicentro di un confronto particolarmente aspro, ma foriero per l' Italia di grandi opportunità di investimento e di crescita. L' attenzione che gli Stati Uniti, anche attraverso le ripetute missioni del Segretario di Stato Mike Pompeo, e gli interventi reiterati dell' Ambasciata e del Consolato di Milano in vari scali strategici, stanno dimostrando quanta importanza l' alleato atlantico riponga sul controllo della portualità italiana. D' altro lato, gli investimenti cinesi (già fatti o ipotizzati) a Savona, Trieste e a Taranto, all' interno, ma anche al di fuori della Belt & Road Initiative, sono un dato di fatto ormai arcinoto'. Secondo il vertice degli agenti marittimi italiani 'in un momento come questo l' Italia può trasformare questo faccia a faccia in opportunità economiche e commerciali straordinarie, ovviamente a condizione di tenere il timone in mano e di trarre vantaggi da una posizione tornata a essere centrale in Mediterraneo e strategica'. Secondo una prima analisi svolta da Federagenti, questo ruolo della portualità italiana, che richiede oggi una capacità di governance e di vision "in questi anni spesso mancata", nonché la scelta di uomini in grado di guidare e non subire i processi, può giovare anche di una seconda eccezionale opportunità. 'Il recente incontro fra una delegazione libanese e una israeliana a Beirut - conclude Duci - sta facendo intravedere l' avvio di un processo che potrebbe avere effetti straordinari: superate le divergenze politico-religiose, la combinazione della potenza finanziaria dei Paesi arabi del Golfo e delle competenze tecnologico/organizzative di Israele potrebbero dar luogo a un maxi polo economico e di high-tech che, estendendosi sino ai confini sud della Turchia, potrebbe essere il prossimo gigante dell' economia mondiale. Questo blocco è destinato, anche solo in tema di ricostruzione di interi Paesi, a generare un eccezionale patrimonio di opportunità per chi sarà meglio collocato strategicamente, industrialmente e logisticamente. Verrebbe quasi da dire





Shipping Italy

Genova, Voltri

per destino, grandi opportunità che sarebbe folle non cogliere'. Tornando ai temi delle concessioni portuali, Signorini durante il suo intervento al convegno di Sipotra, ha detto che "stanno diventando sempre più sofisticate; nelle autostrade e negli aeroporti lo erano già. I concessionari oggi non negoziano più solo sulla tariffa da pagare ma anche sulle clausole, su cosa succede alla fine della concessione, ecc.". Insomma la complessità sta raggiungendo, seppure con molti anni di ritardo, quello che già avviene in altri comparti delle infrastrutture. A proposito poi di quanto previsto dall' Autorità nazionale anticorruzione (Anac), il presidente della port authority di **Genova** e Savona ha spiegato che "è contraria a favorire le istanze di parte per richiedere una concessione, è contraria al rilascio di proroghe delle concessioni se non uno o due anni prima della scadenza ed è contraria se non ci sono interessi patrimoniali del concessionario. Come può un concessionario fare investimenti significativi con questa incertezza. Il quadro normativo non aiuta". Un passaggio del suo ragionamento non poteva non riguardare la maxi-fusione appena avvenuta fra Sech e Psa sulle banchine del **porto** di **Genova**: "Un' operazione molto interessante, molto bella da analizzare dalla dottrina e dagli intermediari. Una fusione interessante" di fronte alla quale, però, dal punto di vista normativa "c' è stato un vuoto pneumatico". La conclusione di Signorini è stata questa: "Risolvere lo stato di incertezza è, insieme alla geopolitica, il tema più importante per i porti italiani".

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

la protesta alla morin contro il nuovo progetto di rifornimento delle navi in mare

Gli ambientalisti sfilano in mascherina «Vogliamo un golfo più sicuro»

«Il gas naturale liquefatto - spiegano - ha una potenza distruttiva enorme in caso di incidente. Panigaglia diventerà un distributore gigante»

SONDRACOGGIO

La Spezia Temono l' aumento dei rischi ambientali, a causa del nuovo progetto di rifornimento della navi in mare, attraverso un sistema di bettoline nel golfo, ma anche del piano che prevede il trasporto su chiatte di autocisterne cariche di gas, da Panigaglia al Canaletto. Una catena umana di ambientalisti si è "srotolata" ieri in passeggiata. Tutti a distanza di sicurezza, con mascherina e cartelli di protesta. C' erano Legambiente e Verdi Vas, Wwf e Lipu, Italia Nostra e Posidonia, ma anche l' Unione degli Studenti e i comitati La Macchia, No biodigestore, Palmaria Sì Masterplan No. È stata scelta la giornata di ieri, perché era stata annunciata la prima prova di carico, davanti alla Morin. Non è avvenuta, ma si è trattato solo di un rinvio, in quanto il piano ha il via libera della Capitaneria e del Comune della Spezia. «Vogliamo un golfo più sicure e libero dalle fonti fossili - spiegano gli ambientalisti - il gas naturale liquefatto ha una potenza distruttiva enorme, in caso di incidente. Panigaglia rischia di diventare un distributore gigante, via terra e via mare. È una spada di Damocle, sospesa sulla nostra testa». Stefano Sarti, di Legambiente, ha sottolineato l' urgenza di «un futuro non più legato a fonti energetiche inquinanti». Il giurista ambientale Marco Grondacci condivide le preoccupazioni: «Il tema però non è dire sì o no al Gnl - precisa - perché comunque le navi a gas arriveranno. Il tema è la sicurezza del porto, a fronte della presenza di numerose attività a rischio, non adeguatamente pianificata». Grondacci lamenta il ritardo del dibattito, a causa «dell' ignoranza in materia della politica spezzina». Non rassicura, osserva, il fatto che si «parcellizzi la questione del rischio sistemico degli incidenti», affrontando un aspetto alla volta e dicendo che le cose andranno bene. Manca una visione d' insieme. Ufficialmente, peraltro, il piano dei trasporti di gas via mare, con bettoline e chiatte, non è mai stato presentato ai cittadini da parte delle istituzioni. È emerso esclusivamente grazie alle anticipazioni della stampa. --



Ambientalisti contro il Gnl «E' un rischio per la città»

Una cinquantina di partecipanti alla manifestazione di protesta sulla Morin Dito puntato sugli annunciati rifornimenti di navi col Gas naturale liquido

LA SPEZIA Una cinquantina di persone hanno partecipato ieri mattina sulla passeggiata Morin, alla manifestazione indetta da Legambiente per dire «No all' uso del Gnl a spasso per il Golfo». Presenti anche esponenti delle varie associazioni, fra cui Italia Nostra, con sede a Roma, Posidonia, delle Grazie, il movimento Palmaria si Masterplan no, vari comitati rappresentati anche dall' Unione degli studenti e poi i rappresentanti di No al biodigestore di Saliceti e Vivere bene la macchia, di Santo Stefano. I manifestanti, distanziati da appositi nastri, come da protocollo sanitario, non sono assolutamente contrari all' utilizzo del Gnl (Gas naturale liquefatto), ma vorrebbero più trasparenza, specialmente per quel che concerne la sicurezza. «In un porto così piccolo e chiuso, con le case così vicine, quale sicurezza ci può essere in caso di deflagrazione?» si chiedono in tanti, lamentando risposte «poche, generiche e insufficienti». A cominciare dal giurista Marco Grondacci, che sollevò la questione del rischio ambientale chiedendo, in una lettera al Ministro dell' Ambiente, che fosse fatta una valutazione approfondita per dipanare ogni dubbio. E così pure aveva fatto il sindaco spezzino Peracchini che inviò a febbraio una richiesta formale al Ministro dell' Ambiente nella quale chiedeva risposte precise sulle modalità, tempistiche e sicurezza delle operazioni. Stefano Sarti, presidente di Legambiente di Spezia, ribatte sui soliti punti: sicurezza, controlli, adeguatezza di questo Golfo e preoccupazione per il progetto della Snam che, pur essendo estranea al rifornimento della nave Costa Diadema con Gnl con la bettolina proveniente da Rotterdam, ha presentato un progetto per la ricezione e lo stoccaggio nella sede di Panigaglia e quindi coinvolgerebbe in maniera continua il mare spezzino. ««Tutti questi movimenti di bettoline, navi e quant' altro - spiega Sarti - unitamente alle altre attività presenti, turistiche, commerciali, da diporto, in uno spazio così limitato e le strade inutilizzabili per l' alto rischio, vanno solo ad aumentare la pericolosità, perché, anche se è difficile che succeda, non è detto che non possa verificarsi un' esplosione e in quel caso che si farà? Quali sono i margini di rischio? Quali sono i piani di sicurezza? E se ci sono, perché non è stata coinvolta la gente, gli abitanti, le associazioni, tutti gli operatori? Non c' è trasparenza e quando non si vogliono dire le cose, vuol dire che si nasconde qualcosa. Questo ha aumentato in maniera esponenziale le nostre perplessità». Il rifornimento sarà fatto senza che nessuna nave sia nelle vicinanze. Quindi il rischio c' è. Come si dovrebbero comportare le persone che si trovassero disgraziatamente nei dintorni di un incidente del genere? Anche Fabio Giacomazzi, nel direttivo di Legambiente, sostiene e avvalorare la causa. ««L' alternativa sarebbe quella che fossero altri porti più adeguati ad accogliere operazioni come questa, lontani da abitazioni e traffico sia marittimo che cittadino, lontani da zone protette. In una zona urbana il rischio è costituito dal combinato di situazioni e persone che possono essere coinvolte. In pieno mare il rischio si azzera». Viliana Trombetta © RIPRODUZIONE RISERVATA.



GIACOMAZZI

«Poca trasparenza sui protocolli»

Giacomazzi insiste sulla mancanza di informazione. «E' stato elaborato un protocollo di cui non sappiamo niente. Al di là di quello che può essere l'attenzione alla prevenzione di fronte ad attacchi di terrorismo, per il resto si dovrebbe garantire la trasparenza. A Spezia abbiamo in uno spazio molto ristretto altri elementi di rischio a livello di esplosioni o incidenti gravi, all'interno del **porto** commerciale ci sono attività classificate come pericolose. Mettendo insieme tutti questi elementi, si possono realizzare a catena una serie di incidenti che diventano oltremodo pericolosi rispetto a quanto previsto da un singolo protocollo. Manca la trasparenza anche su un solo elemento, per cui possono essere messi in gioco tutti i fattori di rischio che magari qualcuno ha interesse a non evidenziare».



Via libera del governo Zaccheo alla guida dell' Autorità dei Trasporti

Via libera dal Consiglio dei ministri alla nomina di Nicola Zaccheo a presidente dell' Autorità di regolazione dei trasporti, nella quale entrano anche **Carla Roncallo** e Francesco Parola. Ex numero uno dell' Enac su proposta dell' allora ministro grillino Danilo Toninelli, Zaccheo ora ottiene il nuovo incarico su input della dem Paola De Micheli, con la quale ha collaborato per la gestione del trasporto aereo nell' emergenza Covid.

EF ECONOMIA & FINANZA

Via libera del governo Zaccheo alla guida dell' Autorità dei Trasporti

Autostrade, lotta contro il tempo per l'offerta Trattativa serrata tra Cdp e fondi esteri

Resta il ruolo della governance: a Cassa una quota tra il 20 e il 30 per cento con un ruolo guida nella concessione

LA RETE AUTOSTRADALE IN ITALIA

Acqui in crisi Non bastano 900 miliardi di aiuti pubblici

AIP0

L'ESPRESSO

PIÙ DI 100 ANNI DI L'ESPRESSO

L'ESPRESSO

Authority dei trasporti, Zaccheo presidente. Entrano Roncallo e Parola

Redazione

Roma - Su proposta della ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, il Consiglio dei ministri ha deliberato la nomina di Nicola Zaccheo a presidente dell' Autorità di regolazione dei trasporti. **Carla** Roncallo (già presidente dell' Adsp di La Spezia e Carrara) e Francesco Parola sono nominati componenti dell' Autorità. Lo si legge nel comunicato di Palazzo Chigi diffuso al termine del Cdm. Zaccheo è attualmente presidente dell' Enac.

Informative
Non è alcun partner integrante di database cookie o tecnologie simili come specificato nella nostra politica. Per accendere all' utilizzo di tali tecnologie cliccando questa informativa, accettando la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o cliccando su un altro modo.

Scopri di più e personalizza

Authority dei trasporti, Zaccheo presidente. Entrano Roncallo e Parola

18 OTTOBRE 2020 - Redazione

Roma - Su proposta della ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, il Consiglio dei ministri ha deliberato la nomina di Nicola Zaccheo a presidente dell' Autorità di regolazione dei trasporti. **Carla Roncallo** (già presidente dell' Adsp di La Spezia e Carrara) e **Francesco Parola** sono nominati componenti dell' Autorità. Lo si legge nel comunicato di Palazzo Chigi diffuso al termine del Cdm. Zaccheo è attualmente presidente dell' Enac.

Iscriviti alla newsletter
Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulle tua email.

100 Contatti

Articoli correlati

Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

Massa

Erosione, il Pri insiste: «Basta con lo sprecare soldi»

Gli esponenti dell' Edera ricordano il convegno e gli studi già effettuati: «Un progetto definitivo esiste, ha solo bisogno di un minimo aggiornamento»

Massa Il Partito Repubblicano Italiano - Sezione Giuseppe Mazzini di Massa - con una nota torna sul tema dell' erosione del litorale massese. «A ottobre dello scorso anno - si ricorda - il Pri si era rivolto al sindaco Persiani per sollecitare l' Amministrazione Comunale di Massa a farsi parte attiva nell' affrontare, una volta per tutte, il problema dell' erosione costiera e dare finalmente una soluzione definitiva ad una questione che preoccupa non poco cittadini, turisti e categorie economiche del territorio. In tale occasione, il Pri aveva proposto di dare attuazione al progetto che l' Amministrazione Comunale di Massa aveva approvato nel 2000 e che l' Amministrazione Provinciale aveva fatto proprio nel 2004, il cui primo lotto era andato in esecuzione a partire dal 2011. Il progetto era stato presentato, riscuotendo rinnovato consenso, al convegno pubblico organizzato dal Partito Repubblicano nell' aprile 2019, alla presenza del Sindaco Persiani e dell' allora Presidente del Consiglio Regionale della Toscana, ed oggi Presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani». «Nel frattempo - si fa notare - si sono abbattute sul litorale massese alcune mareggiate che hanno provocato ulteriori danni, per contenere i quali sono stati realizzati alcuni parziali "ripascimenti" con sabbie di dragaggio prelevate dai porti di Viareggio e di **Marina di Carrara**. Come era purtroppo prevedibile, sono puntualmente giunte le lamentazioni dei Concessionari balneari, le esternazioni dei Paladini Apuoversiliesi contro il **Porto di Marina di Carrara**, ed anche i consueti incarichi per "nuovi studi" tesi a combattere l' erosione (il Comune con lo studio per la zona dal Frigido al Lavello, che esiste già! La Provincia con lo studio sulle correnti, che esiste già!). C' è stata anche una nota dell' ex assessore Ravagli contro il Ministero dell' Ambiente poiché l' Amministrazione si è accorta che la spiaggia antistante la ex Colonia Torino non è un sito inquinato da bonificare ma solo una discarica di rifiuti inerti da trattare. Ma dove era il Comune di Massa in questi 2 anni nei quali la società del Ministero dell' Ambiente ha effettuato gli studi? Che il progetto ricadesse in un' area con vincolo paesaggistico avrebbe dovuto farlo presente il Comune!». Osserva il Pri: «Si continuano a spendere inutilmente soldi in studi già eseguiti mentre la spiaggia di **Marina di Carrara** di Massa continua ad alimentare quella di Forte dei Marmi!». «Ci ripetiamo - aggiunge il Pri - ma il convegno era stato organizzato per presentare uno studio esaustivo, nel quale si era tenuto debito conto di tutte le situazioni e le variabili che avevano contribuito a determinare la distruzione delle nostre spiagge: assenza di sedimenti fluviali, presenza di opere portuali e mancanza di adeguate opere di difesa. Da questi studi approfonditi era scaturito un progetto di intervento globale che nasceva dall' esame e dalla valutazione critica dei lavori eseguiti nel tempo, così come dalle prove effettuate tanto su modelli matematici che tridimensionali (le prove di simulazione in vasca avevano confermato la validità delle soluzioni previste). Un progetto, dunque, che nasceva dalla rigorosa verifica di molti interventi sperimentali realizzati per testare soluzioni e materiali adeguati. Un completo e particolareggiato progetto esecutivo. Nel presentare il progetto era stato anche evidenziato come i ripascimenti eseguiti utilizzando sabbie dragate all' esterno del **Porto di Marina di Carrara** si fossero dimostrati inutili. Quest' anno, tali inutili e costosi lavori, sono stati nuovamente eseguiti. Era stato evidenziato come



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

i lavori eseguiti con sabbie dragate all' esterno del porto di Viareggio si fossero anch' essi dimostrati inefficaci, se non realizzati all' interno di opere di protezione, ma anch' essi, quest' anno, sono stati fatti di nuovo». «Infine, dal convegno era emerso che non essendo disponibile una quantità di sabbia di qualità necessaria per effettuare ripascimenti adeguati, sarebbe stato necessario adottare opere di protezione rigida a minimo impatto, e che la mancanza di sabbia consigliava l' uso di ghiaia di pezzatura minuta, sperimentato con successo in alcuni interventi. È inoltre evidente che occorre un intervento globale, con tempi e modi di esecuzione coordinati, mentre invece si continuano a ricercare costose e inefficaci soluzioni parziali. Pertanto, ci rivolgiamo nuovamente al Sindaco, ai politici locali che rivestono ruoli importanti nelle istituzioni regionali e nazionali, affinché si facciamo promotori di un cambio di passo e di determinazione nell' affrontare il problema erosione». Insomma: la soluzione è pronta «ha bisogno solo di qualche minimo aggiornamento».

Il Tirreno

Livorno

La Grande Guerra delle banchine Domani al Tar battaglia su 17 ricorsi

Davanti ai giudici amministrativi in un solo giorno un fuoco incrociato di dispute legali che abbracciano gli ultimi 5 anni La litigiosità che lacera lo scalo livornese è nota a livello nazionale. Il tentativo di pacificazione del sindaco Salvetti

MAURO ZUCHELLI

Figurarsi se non è già capitato che gli operatori e le istituzioni del porto incrociassero le sciabole di fronte al Tar: le guerre di carte bollate non sono mai mancate ma negli ultimi vent'anni non era mai capitato che in un solo giorno i giudici amministrativi avessero concentrato una tal mole di ricorsi e controricorsi. Dal ruolo delle udienze di domani la seconda sezione presieduta da Rosaria Trizzino (con Alessandro Cacciari più Riccardo Giani o, nella seconda parte, Nicola Fenicia) emerge che nel menù c'è un fuoco incrociato di ben 17 ricorsi che promettono di trasformare gli uffici fiorentini del Tar nel teatro di guerra della più terribile battaglia campale che si sia mai combattuta sulle banchine: più drammatica di quella di Antietam (Usa) nel 1862 fra gli unionisti del generale McClellan e i confederati del generale Lee, 23mila soldati morti in poche ore. Il bersaglio? Authority, e non solo... Nel mirino dei ricorsi, inutile dirlo, i soggetti regolatori: ovviamente l'Authority in tutti e 17 i casi, ma anche le altre istituzioni che hanno a che fare con il porto (il ministero delle infrastrutture in sette ricorsi, la Regione Toscana in cinque così come il Comune di Livorno, poi anche il Consiglio superiore dei lavori pubblici e la Capitaneria di porto). Non basta, è utile vedere anche chi c'è dietro le sigle delle varie realtà: 1) Tdt è uno dei primi 25 terminal contenitori del Mediterraneo ed è controllato dai fondi internazionali Infracapital (britannico) e Infravia (francese); 2) Coifi è l'ex cassaforte della famiglia Fremura, da essa ancora partecipata ma con il controllo in mano all'armatore Grimaldi, un colosso con 3 miliardi di fatturato; 3) Sintermar è il terminal in mano all'alleanza Grimaldi-Fremura con la famiglia Neri; 4) Sdt è la società che vede fifty-fifty Sintermar e Tdt; 5) Porto di Livorno 2000 era di Authority e Camera di Commercio ed è stata privatizzata, ora è guidata da famiglia Onorato (Moby, Tirrenia, Toremar e Ltm) con il gigante Msc come socio; 6) il terminal Lorenzini è storicamente di proprietà delle famiglie Lorenzini e Grifoni, da qualche tempo è partecipato al 50% da Msc della famiglia Aponte; 7) Uniport e Compagnia portuale sono le due principali cooperative del porto; 8) Cilp è la società ora a metà fra Compagnia portuale di Enzo Raugei e gli imprenditori privati Piero Neri e Luigi Negri; 8) Ltm è il terminal delle "autostrade del mare" ora controllato dalla famiglia Onorato; 9) Seatrag è della famiglia Ercoli. Tanti differenti tipi di decisioni non è in ballo il contrasto su una delibera bensì su una dozzina di provvedimenti di differente natura, che si tratti di ordinanze congiunte Capitaneria-Authority, di atti della presidenza di Palazzo Rosciano o di una nota del segretario generale o magari di decisioni del comitato di gestione. Di più: riguardano un arco di tempo che copre più degli ultimi cinque anni, dunque perfino con assetti istituzionali differenti (fino a quasi quattro anni fa Piombino era a sé e l'Authority non era stata ancora riformata dal ministro Delrio), si va da una delibera dell'aprile 2015 a un provvedimento del presidente dell'Autorità di sistema portuale del luglio scorso mettendo nel mucchio ad esempio anche il provvedimento del presidente della Regione Toscana n. 44 di quest'anno o una decisione dell'Authority del febbraio 2019 e una di fine estate 2015... E ancora: non stiamo mettendo nel bersaglio la presidenza dell'era Corsini (che data dal marzo 2017) e nemmeno la gestione del segretario generale Provinciali (che parte dal 2011), visto che una parte





Il Tirreno

Livorno

degli atti contestati risalgono al periodo del commissario Pietro Verna e comunque anche in quella fase si tratta in particolare di delibere del comitato di gestione, dunque con una responsabilità allargata. 17 ricorsi in un solo giorno. Non è da escludere che i giudici amministrativi abbiano inteso mettere in calendario tutti insieme questi ricorsi proprio per provare ad avere una visione d'insieme. Chissà se ci riusciranno: sta di fatto che c'è la necessità di una regia che ricomponga il puzzle per creare un disegno anziché una babele, ed è difficile pretenderlo da chi deve applicare la legge. Anche se ad ascoltare gli operatori delle banchine è un'altra metafora che salta fuori: rimettere il tuorlo dentro l'uovo dopo che hai fracassato i gusci. Un bel pasticcio, difficile venirne a capo semplicemente dividendo le ragioni e i torti solo sulla base delle regole, cosa ancora più complicata in uno spazio caratterizzato dall'essere una risorsa scarsa e dall'affidamento a privati di un bene pubblico. Il porto dei litiganti. Fin qui l'identikit è quella di una guerra di tutti contro tutti. L'accento sulla litigiosità in porto l'aveva messo Il Tirreno dedicando uno speciale di 64 pagine alle nostre banchine trasformate in ring fra i giganti del settore; l'aveva ripetuto l'allora viceministro Edoardo Rixi, plenipotenziario leghista dei porti nel primo governo Conte versione gialloverde, in occasione del conclave di Espo al Goldoni; l'aveva ribadito Gian Enzo Duci, numero uno nazionale degli agenti marittimi. Anzi, forse i ricorsi nel risiko degli equilibri di potere in porto non sono solo quelli in ballo domani: se diamo retta a quel che si sussurra a Palazzo Rosciano o negli uffici degli operatori, almeno 25 sarebbero le liti pendenti. Si era messo in campo in persona il sindaco Luca Salvetti per provare a ricucire qualcosa di questa tela strappata: cercando di persuadere i vari soggetti a cercare mediazioni anziché scontri. Non è andata così. Al di là dello "sparatutto" Ma al Tar domani non è in ballo solo questa sorta di "sparatutto", basta guardare il ventaglio dei ricorsi in gioco. Balza agli occhi che hanno come bersaglio non solo le istituzioni regolatrici bensì anche varie aziende: tre volte Sdt e altrettante Seatrag o Grimaldi, due volte Sintermar o Uniport, una volta Ltm ma soprattutto - in più della metà dei ricorsi (dieci su 17) - Lorenzini. Dipende dal fatto che dietro le carte bollate dei ricorsi c'è una geografia concreta: tutta in Darsena Toscana. Ma se a richiamare l'attenzione sui 4 mila metri quadri alle spalle degli accosti 14 E-F-G della Sponda Ovest ci aveva pensato lo scontro Onorato-Grimaldi e l'inchiesta choc sulle concessioni che nel febbraio scorso aveva portato alla decapitazione provvisoria dell'Authority, l'oggetto di una bella fetta di ricorsi al Tar è relativo alla Sponda Est. C'è sì la controversia sugli spazi ex Seal, ma l'attenzione è in particolare contro il combinato disposto di una serie di provvedimenti che hanno aperto la porta alla creazione di un secondo terminal contenitori (Lorenzini), che inizialmente aveva una fisionomia multiproposta mentre i container erano solo come traffico secondario. Potrebbe essere individuato in questo tassello il catalizzatore delle differenti contestazioni che, a colpi di timbri e avvocati, ha preso di mira il piano attuativo di dettaglio varato dall'Authority in mezzo a tanti scontri anche interni. A questo punto il porto - operatori e istituzioni - ha messo nelle mani dei giudici del Tar non solo la patata bollente ma anche le chiavi del governo delle banchine. Vedremo con quali risultati e quali conseguenze. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)

Piombino, Isola d' Elba

Logistica, presto il piano di Jsw

Il 31 ottobre viene presentato il progetto di sviluppo delle aree portuali. Le richieste della Uilm

PIOMBINO Jsw presenterà il piano industriale della logistica il 31 ottobre. La Uilm ha fatto il punto sulla vertenza Jsw Steel Italy durante il Consiglio territoriale. Sono stati ricordati gli ultimi incontri in teleconferenza con il Ministero e sul piano industriale presentato la scorsa settimana dal presidente esecutivo Marco Carrai. «Occorre avere presto le garanzie sull' ingresso di Invitalia per gli indispensabili interventi sulla sicurezza ed efficientamento dei treni di laminazione. In merito alla modifica all' Accordo di Programma è necessario, in particolare modo oggi che si prevede l' ingresso dello Stato nell' impianto piombinese, avere nei prossimi incontri la garanzia della piena occupazione e gli investimenti per una produzione di acciaio ecosostenibile a Piombino. Chiediamo infine alle istituzioni regionali e comunali di attivare un vero piano formativo per tutti quei lavoratori, da troppi anni in cassa integrazione, affinché possano essere impiegati nei nuovi progetti che dovranno integrare la siderurgia». Riguardo la Piombino Logistics «è necessario attendere il 31 ottobre - evidenzia la Uilm - l' azienda ha anticipato che sarà presentato quel giorno il Piano industriale della Logistica ed occorrerà avere garanzie sulle concessioni portuali esistenti, sulle aree opzionate, sul rifacimento della banchina e sulla richiesta del conto terzi all' **Autorità portuale**. Siamo ancora in attesa di avere risposte in merito al raddoppio annunciato da Jindal della produzione in Gsi».



Zes lumaca una lunga storia di ritardi

Varate nel 2017, i benefici fiscali sono partiti soltanto nel 2019. Manca la procedura semplificata: per un permesso 35 autorizzazioni

A rilento, ma si procede. Le Zone economiche speciali istituite nelle regioni del Mezzogiorno (non ancora in tutte, manca la Sicilia) al momento camminano a passo lento. Dal 2017, quando è stata varata la relativa legge istitutiva, si è atteso maggio 2018 per avere le prime: la Zes Campania e la Zes Calabria. La Puglia ne ha due: la Ionica interregionale Puglia-Basilicata e l' Adriatica interregionale Puglia-Molise che risalgono, rispettivamente, ad agosto e a settembre 2019. Nei fatti, gli strumenti pratici per fare ottenere i benefici fiscali si sono visti solo ad agosto 2019, attraverso la definizione delle modalità operative per richiedere il relativo credito d' imposta, pubblicate dall' Agenzia delle Entrate. Del resto, per un intero anno, la discussione è ruotata intorno all' opportunità di rendere la richiesta in forma autorizzativa oppure automatica. Alla fine, si è optato per la seconda ipotesi, spinti dal desiderio, al momento solo teorico, di velocizzare i tempi. Poi, dopo qualche mese, è scoppiata la pandemia che ha frenato ulteriormente l' economia e la speranza di investire. Così, alla lentezza originaria, si è aggiunta quella generata dal Covid-19. Di positivo, è subentrata la decisione governativa di dare sostegno all' economia, inserendo, tra i settori beneficiari delle Zes, oltre l' originario manifatturiero, anche la logistica. Ma per farle funzionare, servirebbe, concretamente, la tanto decantata procedura semplificata, che sembrava dover essere attuata con il relativo decreto governativo, datato lo scorso settembre. Nei fatti, la matassa è ancora dura da sbrogliare. Non ha dubbi **Pietro Spirito**, presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mare Tirreno Centrale e, quindi, alla guida del Comitato d' indirizzo della Zes Campania, che elenca «35 autorizzazioni, numerate a livello regionale, per poter avviare un nuovo insediamento. Ma non finisce qui, - aggiunge - ora si vorrebbe lo sportello unico, presentato come mezzo di velocizzazione. Sarà privo di potere e rappresenterà il 36esimo scoglio burocratico». La soluzione allo stallo, per **Spirito**, passa prima «dalla semplificazione e poi dall' informatizzazione». Andiamo in Puglia: dove quella interregionale con la Basilicata comprende le aree intorno al porto di Taranto, due province, due regioni e 25 comuni. A capo del comitato scientifico è Sergio Prete, che guida l' Autorità di sistema portuale Mar Ionio - porto di Taranto. Spiega che, al momento, si sta definendo il pacchetto localizzativo, insieme agli enti locali. «Stiamo stabilendo il relativo contenuto, per avere un' offerta unitaria. Non possiamo rischiare di creare competizioni interne. Ogni territorio ha una propria peculiarità, che dovrà attrarre investimenti consequenziali. Valorizzeremo diversi settori, tra cui il manifatturiero ma anche l' aerospaziale e l' automotive. Abbiamo avviato - conclude - una serie di iniziative di animazione e promozione. Tra queste la partnership con la Port XL di Rotterdam. Puntiamo ad attivare un incubatore per accogliere start up innovative». Nel lungo cammino teorico, all' interno del Piano per il Sud, è subentrata anche l' esigenza governativa di commissariarle tutte, attraverso una nuova governance per coordinare gli enti locali e attivare un collegamento diretto con il potere centrale. La prima nomina è scattata in Calabria, con Rosanna Nisticò, professoressa di Economia Applicata presso l' Università della Calabria, posta a capo della Zes regionale, istituita a maggio del 2018. «Il mio incarico - spiega - è stato sottoscritto dal Presidente della Repubblica, ma non è operativo perché siamo in fase di perfezionamento». Nel frattempo, prima che la Calabria possa avere questo primato, la Nisticò si è messa a studiare,



L'Economia del Corriere della Sera (ed. Mezzogiorno)

Napoli

per fare il punto sullo stato dell' arte, simile a tutte le altre, di una Zona economica speciale che include le aree portuali e retroportuali di Gioia Tauro, Reggio Calabria, Villa San Giovanni, Crotona e Corigliano Calabro, le aeroportuali di Lamezia Terme, Reggio Calabria e Crotona e i relativi agglomerati industriali, con annessi enti comunali.

LA POLEMICA NEL MIRINO IL PROGETTO CHE RIGUARDEREBBE L' AREA PORTUALE

Brindisi, la proposta Edison scatena una lite politica

L' ipotesi del deposito costiero per il gas naturale

BRINDISI. Dieci giorni di polemica sulla vicenda del deposito costiero di gas naturale liquefatto, proposto da Edison e localizzato nel porto di Brindisi. Se ne è discusso in **Authority** l' 8 ottobre appunto, con diverse associazioni che lamentavano il mancato coinvolgimento nel processo decisionale. «Edison ha proposto un programma di costruzione di un deposito costiero di gas e tutti ci siamo detti d' accordo sull' utilità dell' iniziativa. All' unanimità. Resta in piedi un' unica questione relativa al sito di localizzazione dell' opera, che secondo alcuni politici e operatori portuali andrebbe variata», affermò il consigliere regionale Fabiano Amati. «Ho motivo di ritenere che nelle prossime settimane chi ha obiettato sulla localizzazione avanzerà una proposta localizzativa alternativa, così da poter passare in fretta ad altri programmi importanti in attesa di decisione». E si è scatenata la bagarre, proseguita anche ieri, quando: «Partiamo da Edison per costruire Brindisi 2030. Siamo sicuri che c' è un disegno, un' idea e tanta voglia di far bene», ha detto il gruppo di «Italia viva». «Dobbiamo - hanno aggiunto i renziani -, perché il benessere e lo sviluppo economico di una città di mare non possono prescindere dal suo porto. O forse sarebbe meglio parlarne al plurale, per far capire a tutti le potenzialità di un porto multifunzionale come quello di Brindisi. Nell' incontro con Edison per la presentazione del progetto del deposito costiero di Gnl finalmente, forse per la prima volta, Brindisi è riuscita ad avere una voce unanime: tutti favorevoli all' investimento di 100 milioni di euro della società su Brindisi. Ci sono delle problematiche da snocciolare come la localizzazione, ma siamo sicuri che rappresentano un' opportunità per iniziare a parlare, seriamente, di un piano per il porto che guardi al futuro e non per sabotare l' investimento». Chi invece ha parlato di Brindisi come sede della «politica del carciofo», invitando Edison a fare di più è stata «Idea per Brindisi» con Claudio Niccoli. «Chi sceglie Brindisi per fare business, deve sapere che deve lasciare sul territorio royalties, investimenti, infrastrutture ed occupazione duraturi nel tempo», ha osservato e quindi, in una nota, ha detto chiaramente: «Prendiamo ad esempio l' investimento della Edison, che vuole investire 100 milioni di euro per la realizzazione di un deposito costiero per lo stoccaggio di Lng. In valore assoluto siamo favorevoli, ma lanciamo una provocazione, tecnicamente possibile, al di là di chi o in buona fede o per interessi di parte dice che non è possibile realizzare. La Edison potrebbe ammortizzare l' investimento entro 1-2 anni, per il resto della durata, lunghissima, della concessione avrebbe solo profitti. Chiediamo che l' azienda investa nella "catena del freddo". Sarebbe una risposta di ricchezza duratura nel tempo per il territorio, con il coinvolgimento di più attori, che andrebbero dalla logistica ai produttori agricoli, alle imprese del settore, all' industria ittica e di trasformazione, a quella dei trasporti terrestri, ferroviari, marini ed aeroportuali».



BRINDISI, LA POLITICA DEL CARCIOFO EDISON INVESTA NELLA CATENA DEL FREDDO

Nessuno si senta offeso in particolare o a livello personale, lungi da noi qualsiasi ipotesi di personalizzazione della politica o di attacchi ad personam. Siamo convinti che il livello di confronto e del dibattito sul tema "Brindisi" non abbia mai raggiunto livelli così bassi, vuoti e privi di qualsiasi logica di interesse generale. Nel vocabolario del confronto sembra essere sparito il termine mediazione, costruzione, interesse generale per la città, tutto si svolge urlando, gridando, difendendo posizioni chiuse a riccio, insomma «facciamo credere che tutto cambi, affinché nulla cambi». Quando non si vuole realizzare nulla si applica, come diceva un mio vecchio mentore politico, «la politica del carciofo», cioè non avere un quadro generale di sviluppo, di «strategia» globale, madi volta in volta si introducono elementi nuovi, a volte in contrasto tra di loro, al fine di parlare dei singoli provvedimenti per deresponsabilizzarsi sulla strategia totale il territorio, insomma una vera e propria follia autolesionista. L' arrivo di qualsiasi ipotesi di investimento sul **Porto** o in Zona Industriale, diventa oggetto di contrapposizioni, a volte, inspiegabili ed assurde, che contribuiscono sempre più all' immobilismo totale in ogni campo. Mai come in questo momento bisogna avere idee chiare e obiettivi trasparenti per il rilancio di una città, di un territorio, di un **Porto**, in profonda crisi di identità e in cerca di nuovi equilibri, di un nuovo sviluppo, di nuove strategie di valorizzazione di potenzialità, di fatto mai espresse totalmente. In questa tragica situazione c' è chi contribuisce a creare confusione, cultura del sospetto e qualsiasi altra cosa che lasci tutto come è, senza futuro e con un presente disastroso. Brindisi deve decidere se essere città- **Porto** Energia, città- **Porto** turismo, città -**Porto** merci e logistica, città- **Porto** rifiuti ed affini, città-**Porto** chimica ed affini, oppure tutte queste cose, senza sovrapposizioni, di banchine, di aree, di siti etc. etc...



NICCOLI

Brindisi e la «politica del carciofo» Edison investe nella catena del freddo

CONTINUA DA PAGINA I Abbiamo l'obbligo di disinquinare il territorio, di rendere appetibili i terreni, di creare tutte le condizioni per attirare gli investitori, dalla zona Franca, alla Zes, a tutte le possibilità per ridurre i costi industriali di qualsiasi insediamento compatibile con un'idea di sviluppo globale, che dev'essere chiara e precisa. Abbiamo l'obbligo, di far sedere il governo intorno ad un tavolo istituzionale, per capire quali sono gli strumenti economici che saranno messi a disposizione, quali sono i tempi di realizzo. Servirà un grande senso di responsabilità e superamento degli steccati ideologici e di partito, che devono essere sacrificati all'interesse generale del territorio. Serve tanta pazienza e mediazione. Deve terminare, una volta per tutte, il saccheggio del territorio, gratis; l'inquinamento, gratis; la distruzione del territorio, gratis; il ricatto occupazionale come grimaldello per fare tutto ciò che si vuole in nome dell'ipotetico lavoro. Chi sceglie Brindisi deve essere ben conscio che è finita da tempo l'epoca degli anelli al naso. Chi sceglie Brindisi per fare business, deve sapere che deve lasciare sul territorio royalties, investimenti, infrastrutture ed occupazione duraturi nel tempo. Deve finire il tempo di svendita del territorio per 30 posti di lavoro, che nel tempo diventano 10 di cui 5 a tempo determinato, oppure il 30% in sub - sub appalto alle imprese brindisine che terminati i lavori continueranno ad essere in crisi mentre chi investe avrà profitti per 60 anni o a vita, garantiti da concessioni ed affini. Le imprese brindisine devono essere il fulcro per lo sviluppo, non povere comprimarie dell'arricchimento degli altri. Prendiamo ad esempio l'investimento della Edison, che vuole investire 100 milioni di euro per la realizzazione di un deposito costiero per lo stoccaggio di LNG, in valore assoluto siamo favorevoli, ma lanciamo una provocazione, tecnicamente possibile, al di là di chi o in buona fede o per interessi di parte dice che non è possibile realizzare. La Edison, ci pare, che potrebbe ammortizzare l'investimento entro 1/2 anni, per il resto della durata, lunghissima, della concessione avrebbe solo profitti. Chiediamo che l'azienda investa nella "catena del freddo": sarebbe una risposta di ricchezza duratura nel tempo per il territorio, con il coinvolgimento di più attori, che andrebbero dalla logistica ai produttori agricoli, alle imprese del settore, all'industria ittica e di trasformazione, a quella dei trasporti, terrestri, ferroviari, marini ed aeroportuali. Per la realizzazione ci sono studi di fattibilità, ancora validi, già in possesso dall'Amministrazione comunale, dell'**Autorità portuale** e dell'Asi, consegnati dall'Università di Lecce, nel periodo in cui si ipotizzava la costruzione di un rigassificatore, poi non realizzato. Qualcuno dirà, che il deposito costiero non produce freddo in eccesso, come il rigassificatore, ma lo utilizza e se crede nel proprio investimento può realizzare gli impianti del freddo e fornire il combustibile per il suo funzionamento a prezzo di costo. Qualsiasi altra cosa, non è ricchezza, ma povertà è come il piattino dei mendicanti. Dobbiamo credere nel cambiamento, nell'inversione di rotta a tutti i livelli, dobbiamo avere una visione di insieme e per quella batterci senza risparmio. Rimettiamo la politica, il lavoro ed il territorio al centro del dibattito, tenendo fuori personalismi,



La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)

Brindisi

fughe in avanti e confusione dei ruoli, la città ed il territorio ci saranno grati. Claudio Niccoli Idea per Brindisi.

Deposito di Gnl Italia Viva favorevole

«Partiamo dall' investimento per costruire Brindisi 2030»

«Partiamo da Edison per costruire Brindisi 2030. Siamo sicuri che c' è un disegno, un' idea e tanta voglia di far bene». La costruzione del terminale di Gnl continua ad animare il dibattito politico. Ad esprimere la propria posizione in merito è nelle ultime ore Italia Viva. «Dobbiamo - dicono i rappresentanti del partito di Matteo Renzi -, perché il benessere e lo sviluppo economico di una città di mare non possono prescindere dal suo porto. O forse sarebbe meglio parlarne al plurale, per far capire a tutti le potenzialità di un porto multifunzionale come quello di Brindisi. Nell' incontro con Edison per la presentazione del progetto del deposito costiero di GNL finalmente, forse per la prima volta, Brindisi è riuscita ad avere una voce unanime: tutti favorevoli all' investimento di 100 milioni di euro della società su Brindisi. Ci sono delle problematiche da snocciolare come la localizzazione, ma siamo sicuri che rappresentano un' opportunità per iniziare a parlare, seriamente, di un piano per il porto che guardi al futuro e non per sabotare l' investimento». Per questo Italia Viva «come forza di maggioranza che più di tutti si impegna a sottolineare la necessità impellente di un cambio di rotta, si aspetta vengano convocate le associazioni di categoria e gli operatori portuali per delineare, tutti insieme, una strategia comune. Utile anche ai fini del nuovo PRP (Piano Regolatore Portuale) di competenza dell' **Autorità** di **Sistema** che, data l' interazione città-porto e l'impossibilità di scindere l'inquadramento urbanistico del porto da quella della città stessa, siamo certi voglia lavorare sinergicamente con l'amministrazione, qualora riuscisse ad instaurare un rapporto scevro da pregiudizi e proattivo alla costruzione di Brindisi 2030. Il cambiamento reale di questa città, a nostro parere, sarà scaturito dalla capacità di dialogo, condivisione e discernimento. Abbiamo bisogno di fare il salto di qualità ed è essenziale fare le scelte giuste».



Special cargo al Porto intesa con Termocentro

Sono iniziate al Molo polisettoriale le operazioni di scarico della Sirtal La gm Del Prete: «Molto soddisfatti del traffico acquisito dalla San Cataldo»

San Cataldo Container Terminal, la società che gestisce il Molo Polisettoriale come espressione del gruppo Yilport, sottolinea «i segnali positivi che evidenziano la ritrovata centralità del **Porto di Taranto** quale hub strategico nel cuore del Mediterraneo». Uno tra i più importanti di questi mesi è sicuramente il rinnovato movimento di navi e mezzi al Molo Polisettoriale come evidenzia la general manager di SCCT, Raffaella Del Prete. «Questa è stata una settimana importante per Scct - ha detto dopo il project cargo marittimo dei giorni scorsi, abbiamo effettuato il primo special cargo, un nuovo servizio offerto dal molo polisettoriale. Siamo molto soddisfatti sia per il traffico acquisito che per la diversificazione dei servizi che la Scct è in grado di offrire, rispettando i tempi e le prescrizioni di una clientela sempre più esigente». Lo special cargo marittimo è quella tipologia di trasporto marittimo che non può essere effettuata con navi portacontainer perché il prodotto da trasportare ha delle dimensioni o peso che non permettono il suo carico nei container. Un settore del trasporto marittimo in crescita e che a **Taranto** può contare sulla preparazione delle maestranze e sul sistema logistico e infrastrutturale disponibile. La nave Isartal adibita per il general special cargo ha trasportato oltre 100 tubi dalla lunghezza di circa 13 metri e dal peso di 15 tonnellate; proveniente da un **porto** turco è approdata al Molo polisettoriale giovedì e da venerdì sono iniziate le attività di scarico. Particolarità di questo special cargo è che l'operazione ha rappresentato un ulteriore scambio commerciale tra realtà imprenditoriali turche e italiane, così come avviene da qualche mese grazie al servizio Turmed, trasporto marittimo di containers mediterraneo, operato dalla Cma-Cgm. L'azienda importatrice è la Termocentro Srl, azienda di Matera, che opera nel settore delle forniture per gli acquedotti e per il settore telecomunicazioni da oltre 30 anni. In passato tale attività veniva effettuata su altri porti del sud Italia ma l'azienda ha deciso di spostare il traffico sul **Porto di Taranto** sia per la vicinanza alla propria sede ma soprattutto in virtù del collegamento diretto tra operatore del **porto** di partenza e di arrivo. La Termocentro, in virtù delle nuove commesse acquisite, ha chiesto di sottoscrivere un accordo annuale che sarà formalizzato tra le parti tra qualche giorno. «E così il **Porto di Taranto** e il Molo Polisettoriale diventano sempre più sistema infrastrutturale a disposizione dell'economia pugliese, lucana e più in generale di tutta l'Italia Meridionale». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Falce, benvenuti nel... Real B&B

Il confronto sulle scelte strategiche riguardanti il waterfront non può prescindere dalle azioni concrete a tutela di uno dei beni più importanti dell'intera Sicilia

Lucio D' Amico C' è un B&B che non chiude mai, un' antica dimora lussuosa, un hotel prestigioso a due passi dal mare. Basterebbe stampare qualche depliant e il rilancio turistico di Messina è sicuro... Si ride, per non piangere. La Real Cittadella continua ad essere occupata abusivamente. Ci sono persone che risiedono al suo interno, nonostante nei mesi scorsi siano intervenuti il Comune e l' **Autorità di sistema** portuale, con la chiusura dei varchi di accesso alla fortezza secentesca, la più importante del Mediterraneo, l' unica che sorge proprio in riva alle acque azzurre dello Stretto. In realtà, non tutti i varchi sono stati chiusi, visto che qualcuno continua a entrare e uscire dalle aree dichiarate "off limits". E c' è di più: ci sono ditte che continuano a scaricare rifiuti nella zona che circonda i resti del bene monumentale. Abbiamo annunciato proprio nell' edizione di ieri due appuntamenti importanti: il 23 ottobre la riunione della Consulta marittima costituita dalla Camera di Commercio e il 27 ottobre la seduta dell' Organismo di partenariato dell' **Autorità di sistema** portuale dello Stretto. Due sedi istituzionali di confronto sulle scelte strategiche che riguardano il porto, le aree del waterfront e ovviamente anche la Zona falcata. Ebbene, ogni strategia diventa poco credibile se, nel frattempo, non viene preceduta e accompagnata da azioni concrete. L' operazione pulizia condotta nei luoghi cruciali della Falce era stata significativa, come avevano dichiarato l' assessora alle Politiche del Mare Dafne Musolino e lo stesso presidente dell' **Autorità di sistema**, Mario Paolo Mega. Si era proceduto allo sgombero dei locali occupati abusivamente, si era trovata una sistemazione adeguata ad alcune famiglie senza fissa dimora ed erano stati ripuliti i terreni antistanti le cosiddette "caverne". Ma appena si spengono i riflettori, purtroppo torna il degrado e si lascia di nuovo campo libero ai fenomeni diffusi di abusivismo e di illegalità. Ricordiamo che proprio all' interno della Real Cittadella nei mesi scorsi è venuta a galla una drammatica vicenda di violenza e di sopraffazione, culminata con l' arresto, e di recente con la condanna in primo grado, di un cittadino straniero che aveva "soggiogato" una coppia di connazionali. Quando non ci sono regole, c' è sempre chi ne approfitta. La Real Cittadella - ma è possibile che dobbiamo scriverlo per la milionesima volta? - è uno dei più importanti monumenti di Messina e dell' intera Sicilia. E, dunque, la sua tutela e la sua valorizzazione dovrebbero essere inserite tra le priorità assolute di Regione, Comune, **Autorità di sistema** portuale e Soprintendenza. Ma che lo si ripete a fare... Intanto, benvenuti al Real B&B.

